



# IV FORUM

## **DAM** INFORMA

### *La partecipazione pubblica*



## PGA

Piano di Gestione Acque  
III ciclo 2021-2027

## PGRA

Piano di Gestione Rischio Alluvioni  
II ciclo 2016-2021



REGIONE  
PUGLIA



Regione  
Calabria



Regione  
Molise



## Ai sensi della Direttiva Quadro Acque – 2006/60/CE, il Piano di gestione Acque va aggiornato ogni sei anni (Art. 5 – 13 – 14)



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria



Regione Molise

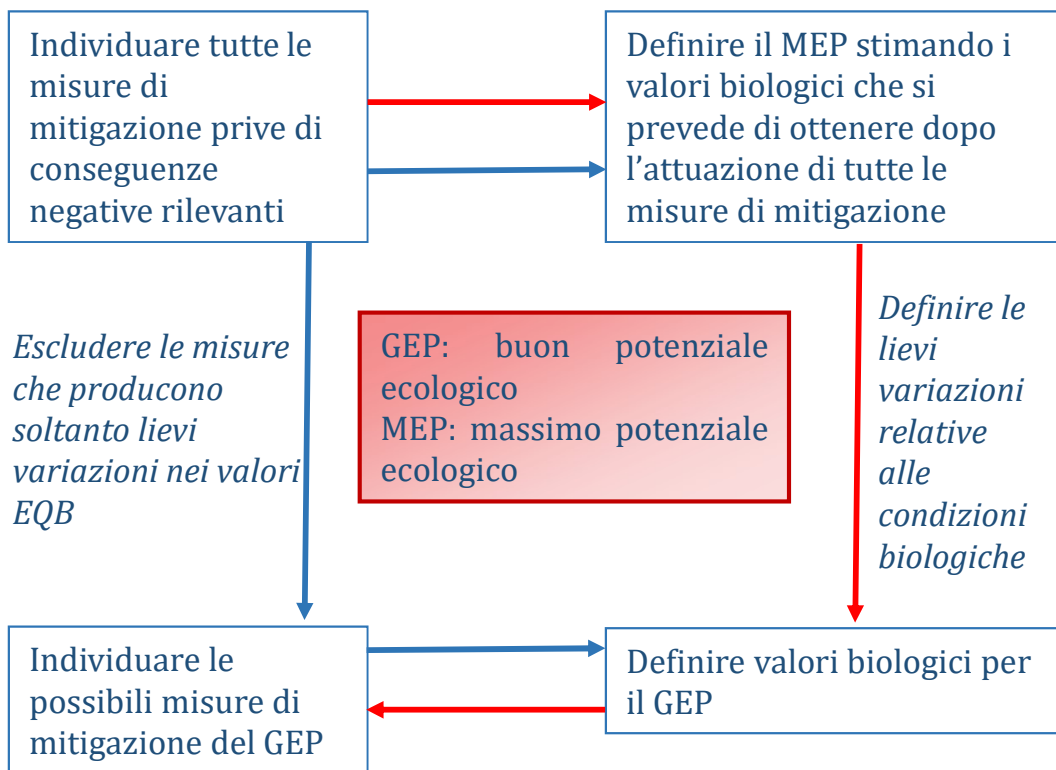
## PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI LAVORO

### Identificazione e classificazione del potenziale ecologico dei CIFM/CIA marino-costieri e di transizione

#### Gruppo di lavoro:

Ministero della Transizione Ecologica, ISPRA, Autorità distrettuali, Regioni, ARPA

#### Approccio metodologico



Escludere le misure che producono soltanto lievi variazioni nei valori EQB

GEP: buon potenziale ecologico  
MEP: massimo potenziale ecologico

Definire le lievi variazioni relative alle condizioni biologiche

Per definire il buon potenziale ecologico si possono seguire due percorsi o approcci (**approccio dei corpi idrici di riferimento** e **approccio delle misure di mitigazione**). I due approcci devono condurre a esiti comparabili in termini ecologici.

#### Fasi dell'attività

##### 1. Identificazione del corpo idrico

1. Individuazione dei corpi idrici
2. Individuazione di alterazioni fisiche che producono modificazione idro-morfologica (*consolidamento delle informazioni a scala nazionale*)
3. Valutazione delle modifiche idro-morfologiche che possano considerarsi significative (*metodo qualitativo e/o quantitativo per individuare le alterazioni significative - ipotesi preliminari ISPRA da condividere e consolidare nel GdL*)
4. Rischio del non raggiungimento del buono stato ecologico - posizionamento delle stazioni di monitoraggio in base all'individuazione delle alterazioni idro-morfologica (*valutazione sito-specifica da fare in relazione alla fase 3 e 5*)
5. Incidenza delle attività antropiche sulle caratteristiche e alterazioni fisiche del corpo idrico (*da affrontare contestualmente alla fase 3*)

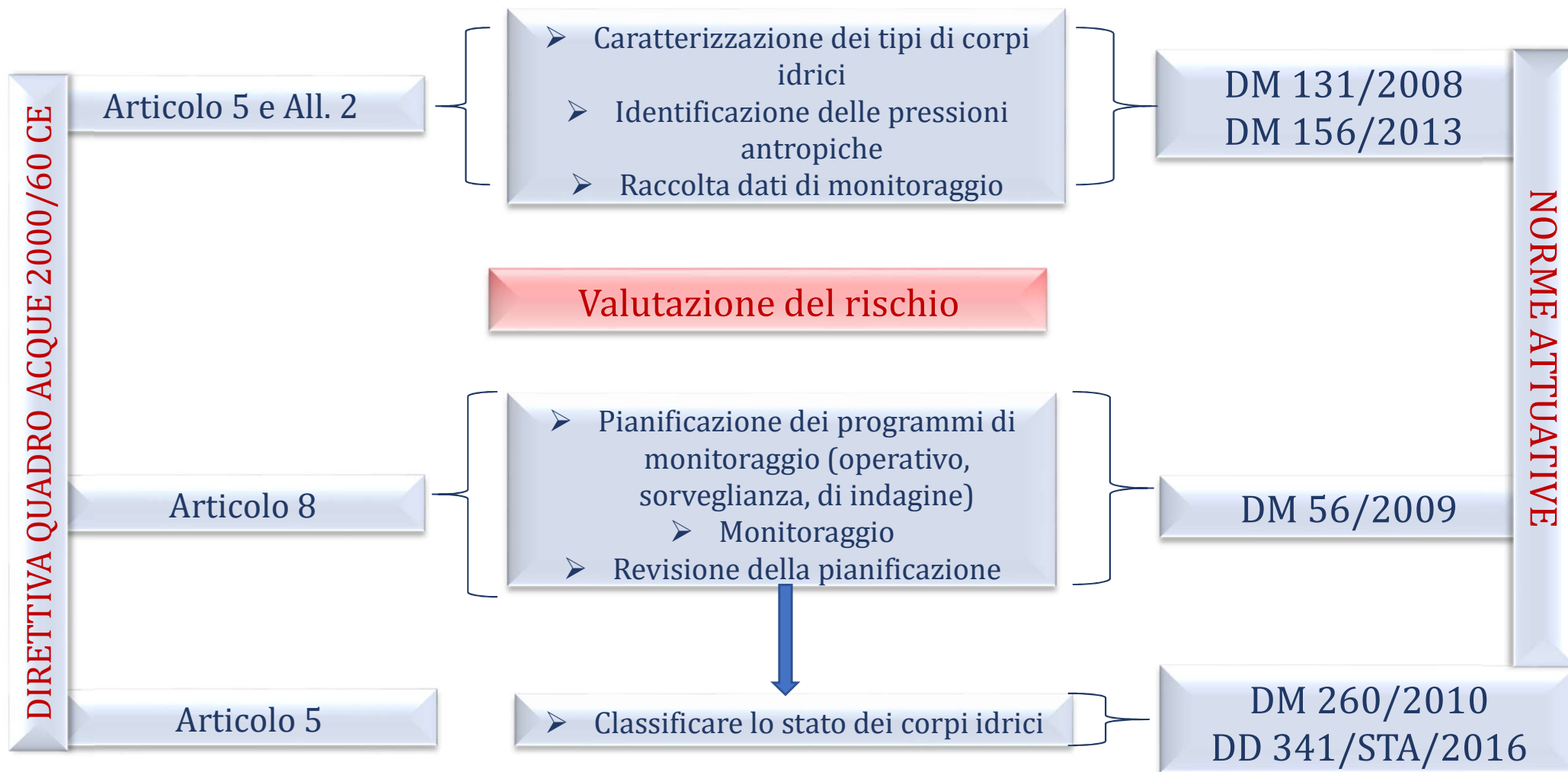
##### 2. Designazione dei CIFM/CIA

6. Identificazione delle misure di riqualificazione (*feedback Regioni/Arpa /AdB*).

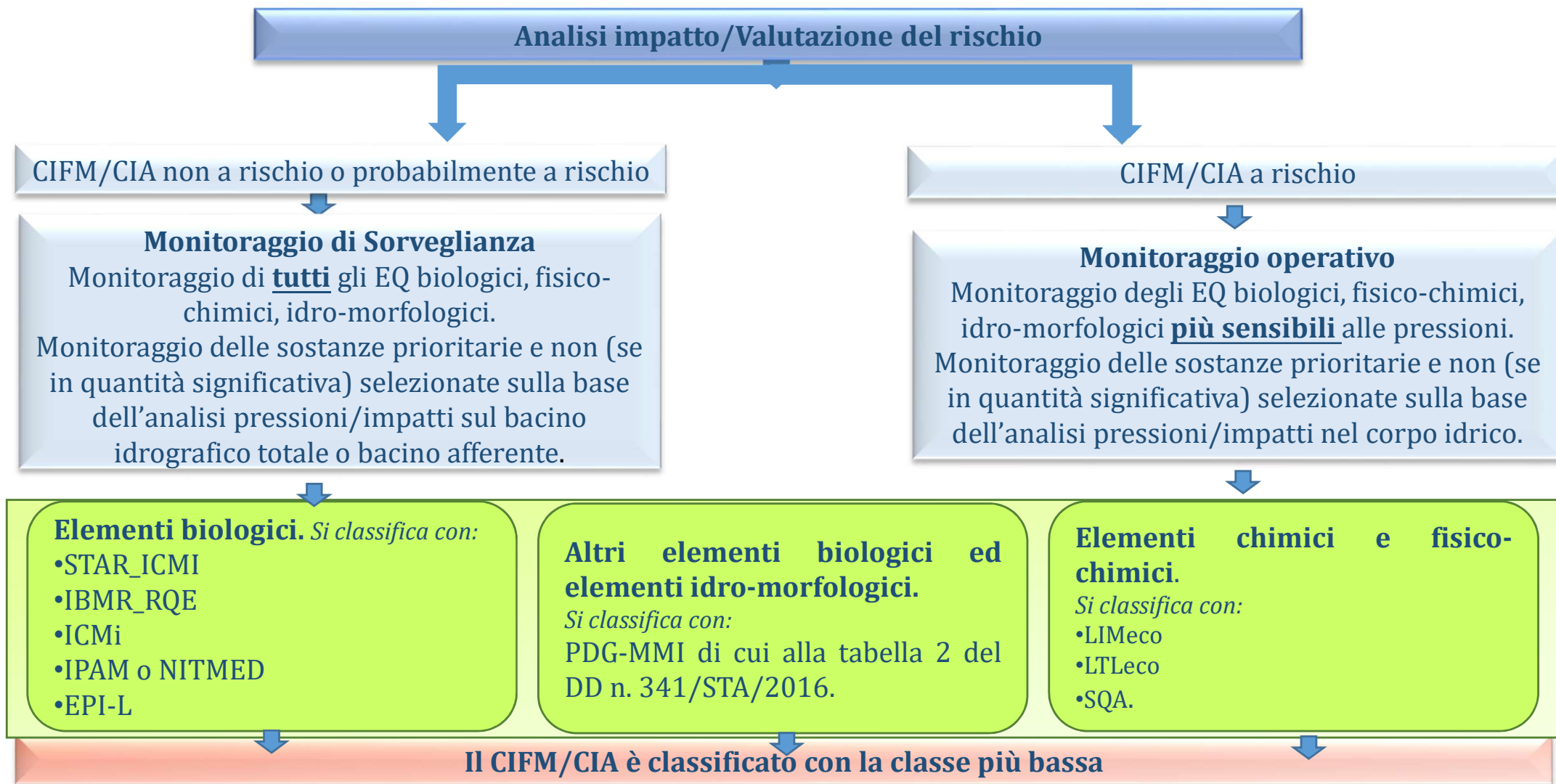
##### 3. Definizione del potenziale ecologico



## CARATTERIZZAZIONE, MONITORAGGIO E CLASSIFICAZIONE: corpi idrici superficiali «naturali», CIFM e CIA

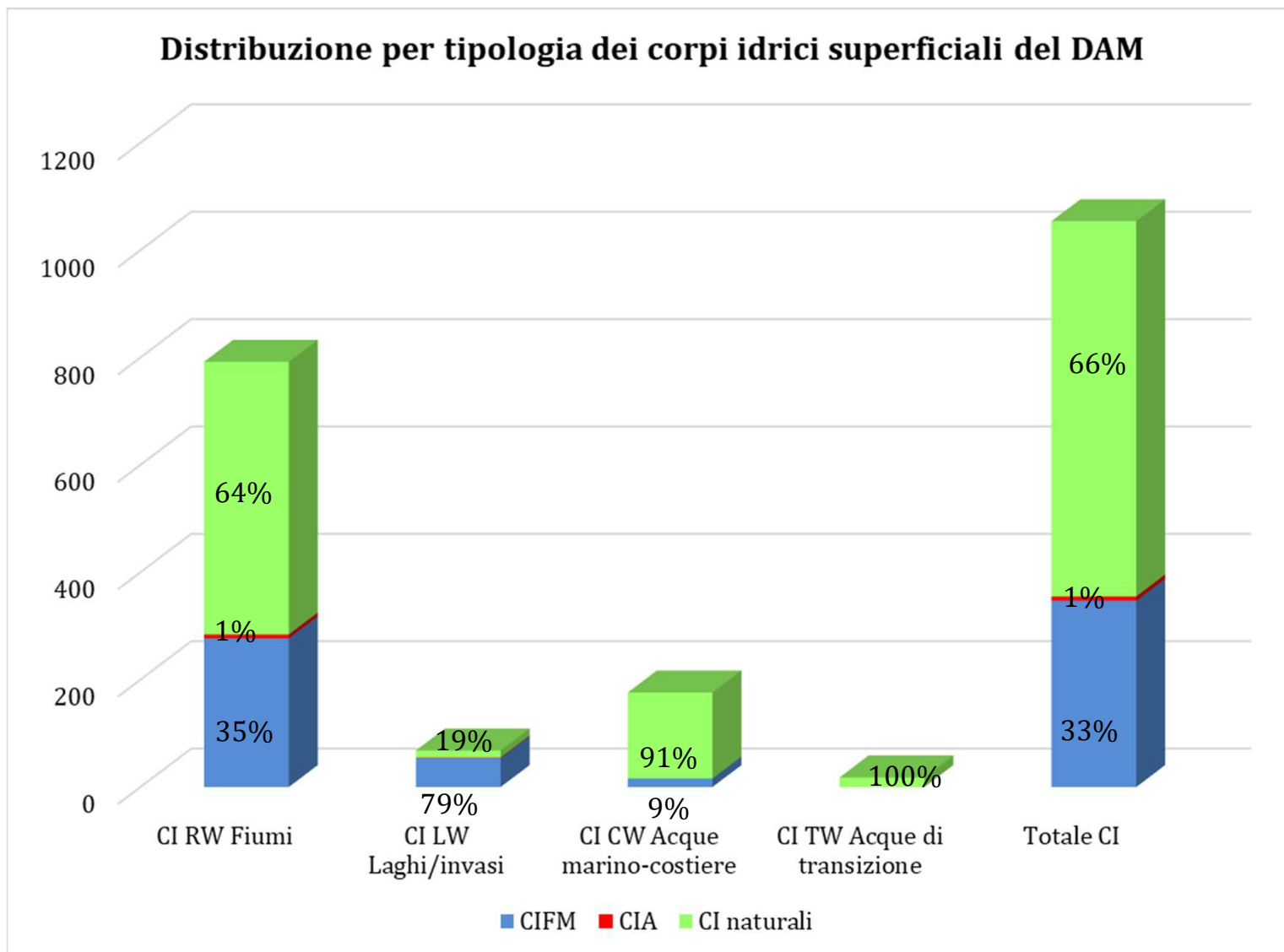


# METODO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL POTENZIALE ECOLOGICO DEI CIFM E CIA - DD n. 341/STA del 30/05/2016





## CORPI IDRICI FORTEMENTE MODIFICATI E CORPI IDRICI ARTIFICIALI NEL DAM



Nell'ambito del PGA III ciclo è stata condotta una revisione dei corpi idrici fluviali già tipizzati ai sensi del D.M. 131/08 per le regioni Campania e Lazio.

Inoltre, sono stati individuati i corpi idrici superficiali «fortemente modificati» (CIFM) e «artificiali» (CIA) ai sensi del D.M. 156/2013, per i quali le Regioni hanno avviato, sia pure con tempistiche differenziate, il monitoraggio del potenziale ecologico.



## PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI LAVORO

### Applicazione del metodo IDRAIM «Sistema di Valutazione Idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua» - Regione Campania

#### Approccio metodologico

1. Caratterizzazione del sistema fluviale a scala di bacino o sottobacino.
2. Ricostruzione della traiettoria evolutiva e valutazione delle condizioni attuali del corso d'acqua.
3. Descrizione delle tendenze evolutive future dell'alveo.
4. Identificazione dei possibili scenari di gestione.

#### Indici di riferimento:

- Indice di Qualità Morfologica (IQM);
- Indice di Dinamica Morfologica (IDM);
- Classificazione da Dinamica d'Evento (CDE);
- fasci Fluviali di Dinamica Morfologica (FDM, FDE).

#### Cabina di regia:

Regione Campania, Sogesid, ARPA Campania, Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

#### Fasi dell'attività

(svolte dalla Regione in accordo con il CUGRI)

1. Revisione della tipizzazione dei corpi idrici (D.M. 131/08).
2. Definizione di specifici indici inerenti:
  - Regime idrologico - IARI
  - Condizioni morfologiche - metodo IDRAIM.
3. Revisione degli aspetti connessi al livello di artificializzazione degli alvei, con una prima applicazione del Metodo IDRAIM.
4. Aggregazione dei corpi idrici marino-costieri, finalizzata alla riduzione dell'eccessiva frammentazione e discontinuità ed alla necessità di considerare i porti come pressioni antropiche agenti sui corpi idrici marino-costieri.

Sulla base dei risultati delle elaborazioni fin qui sviluppate, sono state compilate per tutti i tratti individuati le schede previste dalla metodologia.





## PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI LAVORO

### Revisione e aggiornamento CFIM/CIA marino-costieri - Regione Campania

#### Obiettivo

**Rimodulare il numero di corpi idrici fluviali riducendone proporzionalmente anche la rete di monitoraggio dedicata.**

#### Gruppo di lavoro:

Regione Campania, ARPA Campania, Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale .

#### Fasi dell'attività

1. Aggiornamento della tipizzazione di primo e secondo livello in funzione della temporaneità/perennità. In base alla disponibilità del dato, aggiornamento delle portate medie annue dell'ultimo sessennio e monitoraggio di corpi idrici mai analizzati per valutare l'idromorfologia e la distribuzione delle comunità biologiche.
2. Rivedere ed aggiornare le coordinate geografiche di tutti i siti appartenenti alla rete di monitoraggio.
3. Definire una rete nucleo aggiornata con gli esiti derivante dal monitoraggio delle sostanze prioritarie pericolose elencate nella Tabella 1A del D.lgs. 172/2015.
4. Aggiornare il regime di monitoraggio da applicare alla rete.
5. Aggiornare l'elenco dei CIA e CIFM.





# METODO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL POTENZIALE ECOLOGICO DEI CIFM E CIA - applicazioni

Regione Molise

CIFM Biferno 5

Classificazione con elementi biologici

CIFM Invaso del Liscione

Classificazione con elementi idro-morfologici.

Regione Basilicata

Regione Puglia

DEFINIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO IDROMORFOLOGICO

Aggregazione dei corpi idrici marino-costieri, finalizzata alla riduzione dell'eccessiva frammentazione e discontinuità ed alla necessità di considerare i porti come pressioni antropiche agenti sui corpi idrici marino-costieri.

20 CIFM lacuali/invasi

26 CIFM fluviali

Classificazione con elementi idro-morfologici.

CIFM Fortore 12\_1

Classificazione con elementi chimico e chimico-fisici

CIFM Invaso del Locone

CIA Fiume Grande



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria



Regione Molise



## Pressioni antropiche significative:

alterazioni antropiche che possono pregiudicare il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi ambientali secondo le tempistiche previste.



## Impatti attesi:

effetti che una pressione significativa può generare sullo stato di qualità dei corpi idrici.

Determinanti	Tipologia pressione (1)	CI su cui agisce
Sviluppo urbano - Turismo e usi ricreativi	1.1 Puntuali - scarichi urbani	RW, LW, TW, CW
Produzione industriale	1.3 Puntuali-impianti IED	RW, LW, TW, CW
	1.5 Puntuali- siti contaminati/siti industriali abbandonati (inclusa 1.9- estrazione petrolifera)	Tutti
Sviluppo urbano - Produzione industriale	1.6 Puntuali-discardie (inclusa 5.3-discardie abusive)	Tutti
Acquacoltura	1.8 Puntuali-impianti acquacoltura	RW, LW, TW, CW
Sviluppo urbano - Turismo e usi ricreativi - Produzione industriale	2.1 Diffuse- dilavamento superfici urbane	Tutti
Agricoltura e silvicoltura	2.2 Diffuse- agricoltura	Tutti
Sviluppo urbano - Turismo - Produzione ind. - Navigazione	2.4 Diffuse- trasporti	RW, LW, TW, CW
Produzione industriale	2.5 Diffuse- siti contaminati/siti industriali abbandonati	Tutti
Sviluppo urbano - Turismo e usi ricreativi	2.6 Diffuse- scarichi non allacciati alla fognatura	Tutti
Agricoltura - Sviluppo urbano - Turismo e usi ricreativi - Produzione industriale - Produzione energia - Acquacoltura	3.1-3.7 Prelievi/diversioni	RW, LW, GW
Agricoltura - Difesa dalle alluvioni - Cambiamenti climatici - Navigazione interna - Sviluppo urbano - Turismo e usi ricreativi - Trasporti - Idroelettrico	4.1-4.5 Altre alterazioni idromorfologiche	RW, LW, TW, CW

## Metodologia utilizzata



(1) Si riportano solo le pressioni antropiche per le quali si dispone di dati strutturati e sufficientemente completi alla scala di analisi

Impatti attesi	Descrizione dell'impatto/Questioni ambientali correlate	Pressione (1)
Inquinamento da nutrienti (NUTR)	Immissione di nutrienti come azoto e fosforo/Eutrofizzazione	1.1, 1.3, 1.8, 2.2, 2.6
Inquinamento organico (ORGA)	Immissione da sostanze organiche resistenti alla degradazione chimica e biologica/Tossicità per gli organismi viventi e lungo tutta la catena trofica	1.1, 1.3, 1.5, 1.6, 1.8, 2.2, 2.6, 5.3
Inquinamento chimico (CHEM)	Immissione di sostanze chimiche resistenti alla degradazione chimica e biologica/Tossicità per gli organismi viventi e lungo tutta la catena trofica	1.1, 1.3, 1.5, 1.6, 1.8, 1.9, 2.1, 2.2, 2.4, 2.5, 2.6, 5.3
Inquinamento microbiologico (MICR)	Immissione di microrganismi patogeni/Malattie nell'uomo e/o negli animali	1.1, 1.8, 2.6, 5.3
Acidificazione (ACID)	Aumento di anidride carbonica CO <sub>2</sub> nelle acque e abbassamento del pH/Alterazioni degli ecosistemi	1.3, 1.5, 1.6 (no GW), 5.3
Temperature elevate (TEMP)	Anomalie delle temperature /Alterazioni degli ecosistemi	1.3, 3.1-3.6 (no GW)
Alterazione habitat per cambiamenti idromorfologici (HHYC)	Interazione alterata tra il flusso ed il sedimento e variazione dei parametri da cui dipendono gli habitat acquatici/Colonizzazione da parte dei diversi organismi	3.1-3.6 (no GW)
Alterazione habitat per cambiamenti morfologici (HMOC)	Modifica delle sponde, ampliamento dell'alveo, rimozione della vegetazione/Alterazione habitat	4.1-4.4 (no GW)
Diminuzione della qualità delle acque (QUAL)	Diminuzione della qualità delle acque superficiali per interazione con le acque sotterranee	3.1-3.4 (no GW)
Inquinamento/Intrusione salina (SALI)	Alterazione degli equilibri tra acque dolci ed acque salate.	3.1-3.6 (no GW)
Stato chimico/quantitativo delle acque sotterranee (ECOS)	Danni agli ecosistemi terrestri .	3.1-3.6 (no GW)
Abbassamento dei livelli piezometrici per prelievi eccessivi (LOWT)	Alterazione dei livelli di falda.	3.1-3.6 (solo GW)



## SVILUPPO URBANO

### Pressione 1.1 – scarichi urbani e Pressione 2.6 – scarichi non allacciati alla fognatura

#### Metodo di analisi

MBC basato sulla distribuzione degli AE nel bacino di riferimento. Gli indicatori usati sono costruiti incrociando la mappa degli agglomerati con la stima del carico inquinante delle acque reflue e assumendo che la popolazione residente in aree urbane sia dotata di allaccio, mentre, quella in aree esterne ne sia priva.

Fonte dati ISTAT (distribuzione degli AE per comune)

#### Criticità riscontrate nell'analisi (e nell'utilizzo del metodo)

- Valutazione basata sulla densità di AE e non su dati puntuali inerenti gli scarichi.
- Scarsa significatività della pressione 2.6 in molte aree del DAM.



#### Analisi di approfondimento

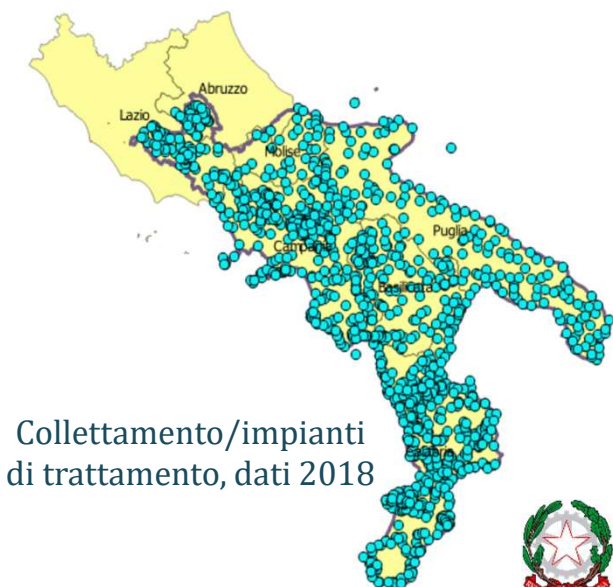
- valutazione delle correlazioni agglomerato – collettamento/impianto di trattamento – scarico;
- dettaglio delle condanne di infrazione alla Direttiva 91/271/CEE;

con lo scopo di:

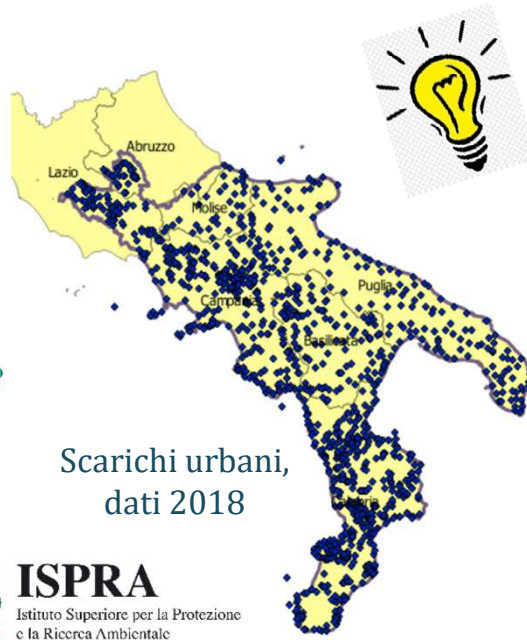
1. correggere/migliorare il metodo di analisi delle PRESSIONI;
2. valutare gli IMPATTI;
3. calibrare correttamente le MISURE.

#### Limite dell'analisi di approfondimento

Dati in aggiornamento (pubblicazione ISPRA prevista nell'anno 2021).



Collettamento/impianti di trattamento, dati 2018



Scarichi urbani, dati 2018

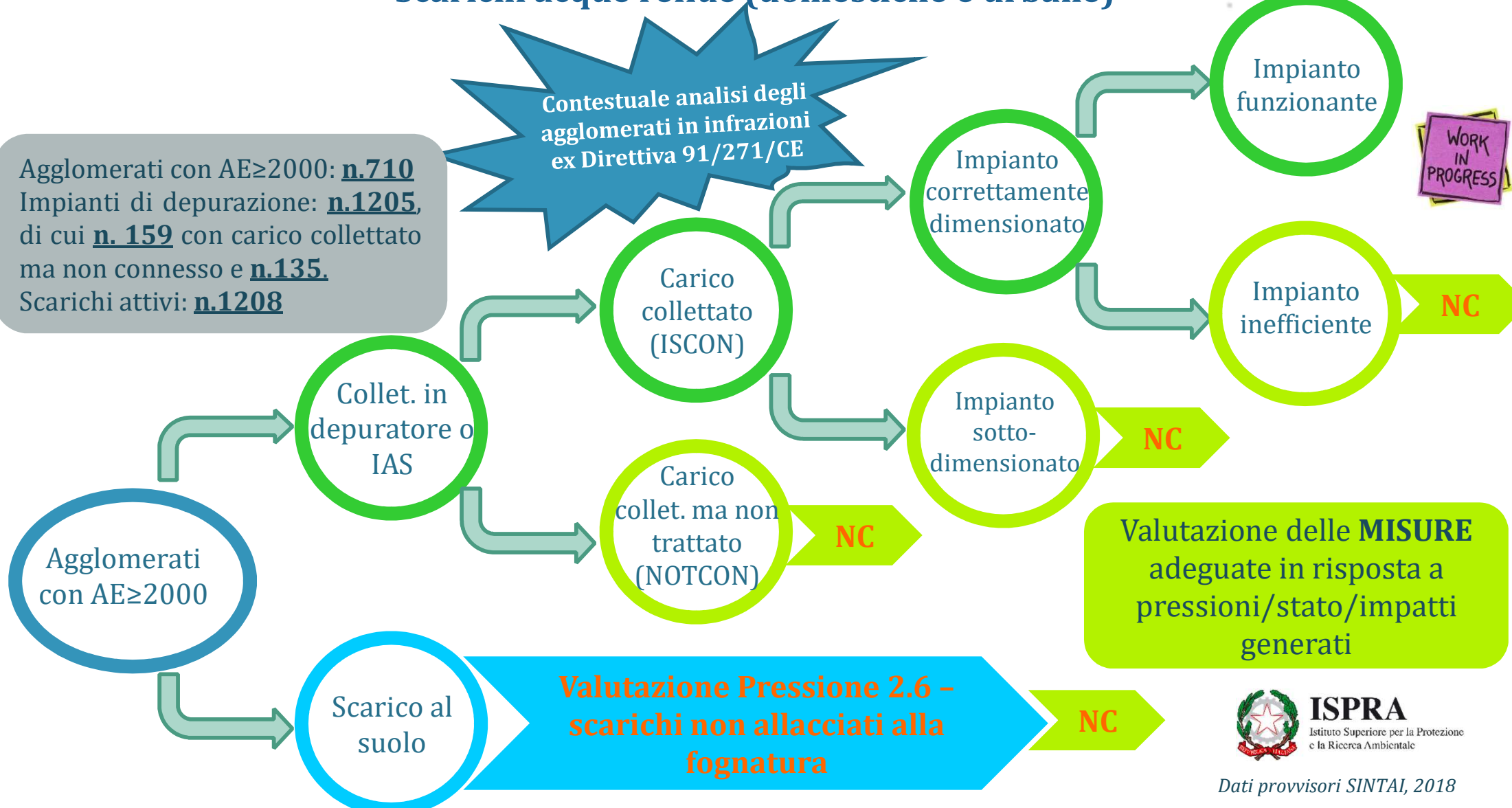


ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



# SVILUPPO URBANO

## Scarichi acque reflue (domestiche e urbane)



Agglomerati con AE ≥ 2000: **n.710**  
 Impianti di depurazione: **n.1205**,  
 di cui **n. 159** con carico collettato  
 ma non connesso e **n.135**.  
 Scarichi attivi: **n.1208**

Valutazione delle **MISURE**  
 adeguate in risposta a  
 pressioni/stato/impatti  
 generati



Dati provvisori SINTAI, 2018

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

### Pressione 1.3 – impianti IED

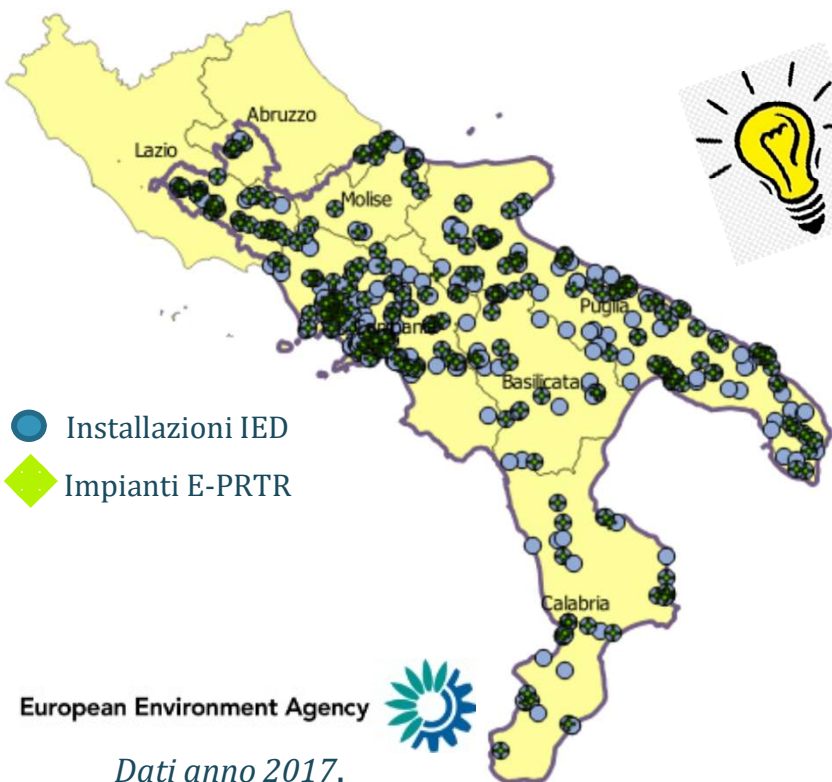
#### Metodo di analisi

MBC basato sulla presenza di impianti IPPC nel bacino di riferimento.

Fonte dati European Environment Agency (agg. Marzo 2021).

#### Criticità riscontrate nell'analisi

Ancora carente di informazioni inerenti impianti IED italiani non completamente trasmessi.



#### Analisi di approfondimento

- Estrapolazione dei dati su impianti IED/E-PRTR configurabili come discariche, da trattare come pressione 1.6 – discariche.
- Confronto dei dati relativi a:
  - ✓ installazioni IED (dir. 2010/75/UE) - indica un impatto potenziale;
  - ✓ impianti E-PRTR (reg. n. 166/2006 CE) – indica un impatto reale;con lo scopo di:
  1. analizzare le **PRESSIONI** e valutare con maggiore dettaglio gli **IMPATTI**;
  2. calibrare correttamente le **MISURE**.

#### Limite dell'analisi di approfondimento

Aggiornamento dati.

Complessità del confronto fra le normative.



# SVILUPPO URBANO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

## Pressione 1.5 - Siti contaminati/siti industriali abbandonati e Pressione 1.6 - Discariche

### Metodo di analisi (MBC)

Presenza in un buffer di 500 metri rispetto al C.I. di un sito di superficie  $\geq$  di 1000 mq.

Fonte dati Dati regionali.

### Criticità riscontrate dall'analisi (e nell'utilizzo del metodo):

- Dato molto vario (non confrontabile) ed in taluni casi non è fornito l'area del sito;
- La sovrapposizione di siti contaminati/discariche ha evidenziato che alcuni siti risultano coincidenti.

### Metodo di analisi (MBC)

Somma dei volumi stoccati delle discariche nel bacino afferente al C.I. /kmq del bacino afferente.

Fonte dati Dati regionali.

### Criticità riscontrate dall'analisi (e nell'utilizzo del metodo):

- Dato molto vario (non confrontabile) ed in taluni casi non è fornito il volume stoccato in discarica;
- La sovrapposizione di discariche/E-PRTR/IED ha evidenziato sia che alcuni siti risultano coincidenti, sia che ci sono discariche non comprese in quelle regionali in nostro possesso.

sovrapposizione di siti contaminati/discariche



### Analisi di approfondimento

- Richiesta alle Regioni di aggiornamento dei rispettivi siti riconosciuti come siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06;
- Integrazione/aggiornamento delle discariche sia rispetto a quanto comunicato dalle Regioni, sia rispetto a quanto rilevato dal registro degli impianti IED/E-PRTR.

### Pressione 5.3 - rifiuti/discariche abusive

Sono state trasmesse da parte del Commissario Straordinario per le Discariche Abusive le informazioni relative alle discariche abusive presenti nel territorio del DAM.

sovrapposizione di discariche/EPTR/IED



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



Regione Calabria



Regione Molise



# PESCA ED ACQUACOLTURA

## Pressione 1.8 - impianti di acquacoltura



Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

DATA RIFERIMENTO  
31/12/2020

### MAPPA ATTIVITA ACQUACOLTURA

TIPO PRODUZIONE: Tutte  
 TIPO ALLEVAMENTO: Tutte  
 TIPO ACQUA: Tutte

REGIONE	CROSTACEI	MOLLUSCHI	PESCI
ABRUZZO	3	8	44
BASILICATA			13
CALABRIA		1	11
CAMPANIA		77	52
EMILIA ROMAGNA	4	177	309
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	86	136
LAZIO	2	11	89
LIGURIA		7	18
LOMBARDIA	4		307
MARCHE	1	27	34
MOLISE	2	7	10
PIEMONTE			377
PUGLIA	5	138	27
SARDEGNA	6	52	32
SICILIA	1	4	19
TOSCANA	1	2	176
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	5		90
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)			90
UMBRIA			52
VALLE D'AOSTA			11
VENETO	5	566	357
<b>Totale allevamenti</b>	<b>41</b>	<b>1.163</b>	<b>2.254</b>

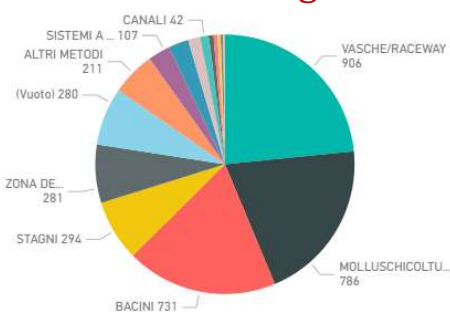
**3.458**  
NUMERO ALLEVAMENTI

NUMEROSITÀ ALLEVAMENTI per ASL

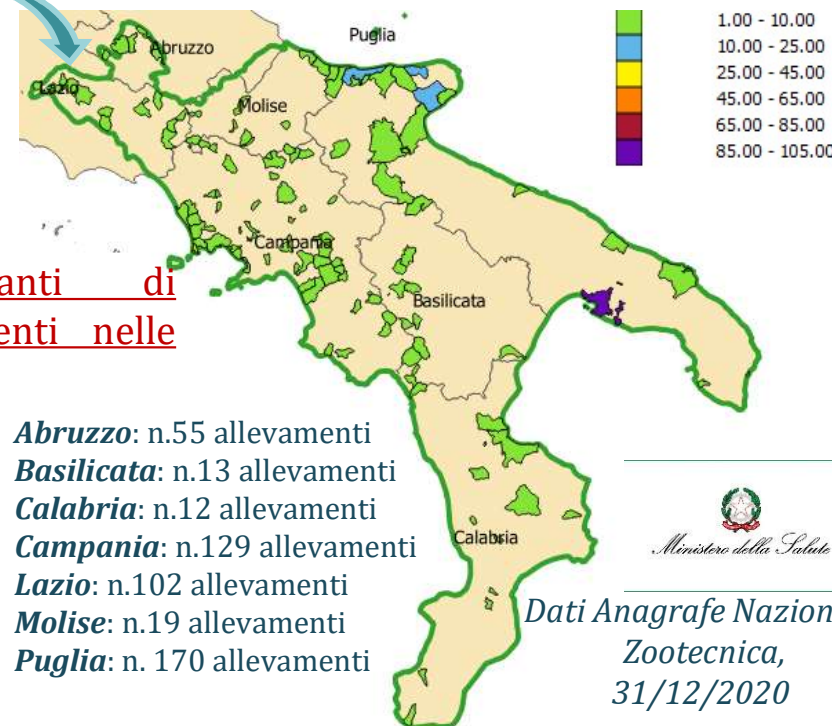


ALLEVAMENTI per TIPOLOGIA ALLEVAMENTO

- VASCHE/RACEWAY
- MOLLUSCHICOLTURA APERTA
- BACINI
- STAGNI
- ZONA DESTINATA A MOLLUS...
- (Vuoto)
- ALTRI METODI
- SISTEMI A RICIRCOLO
- GABBIE/ACQUE RECINTATE
- IMPIANTO PER RICERCA
- CANALI
- IMPIANTO PER QUARANTENA
- MOLLUSCHICOLTURA CHIUSA
- BACINI A TERRA
- CENTRO DI SPEDIZIONE/DEP...
- SISTEMA CHIUSO A TERRA
- LAGUNA / ACQUE RECINTATE



n. 500 impianti di acquacoltura presenti nelle Regioni del DAM



### Metodo di analisi

Numero di scarichi di impianti di acquacoltura nel bacino afferente al C.I. / kmq del bacino totale.

### Limite dell'analisi di approfondimento

Sono disponibili dati su base comunale. Per la valutazione della pressione puntuale si attendono dati inerenti la localizzazione degli impianti.

Fonte dati direttamente dal sito:

[https://www.vetinfo.it/j6\\_statistiche/#/report-pbi/43](https://www.vetinfo.it/j6_statistiche/#/report-pbi/43)

**Abruzzo:** n.55 allevamenti  
**Basilicata:** n.13 allevamenti  
**Calabria:** n.12 allevamenti  
**Campania:** n.129 allevamenti  
**Lazio:** n.102 allevamenti  
**Molise:** n.19 allevamenti  
**Puglia:** n. 170 allevamenti

Dati Anagrafe Nazionale Zootecnica, 31/12/2020



REGIONE PUGLIA



REGIONE LAZIO



REGIONE BASILICATA



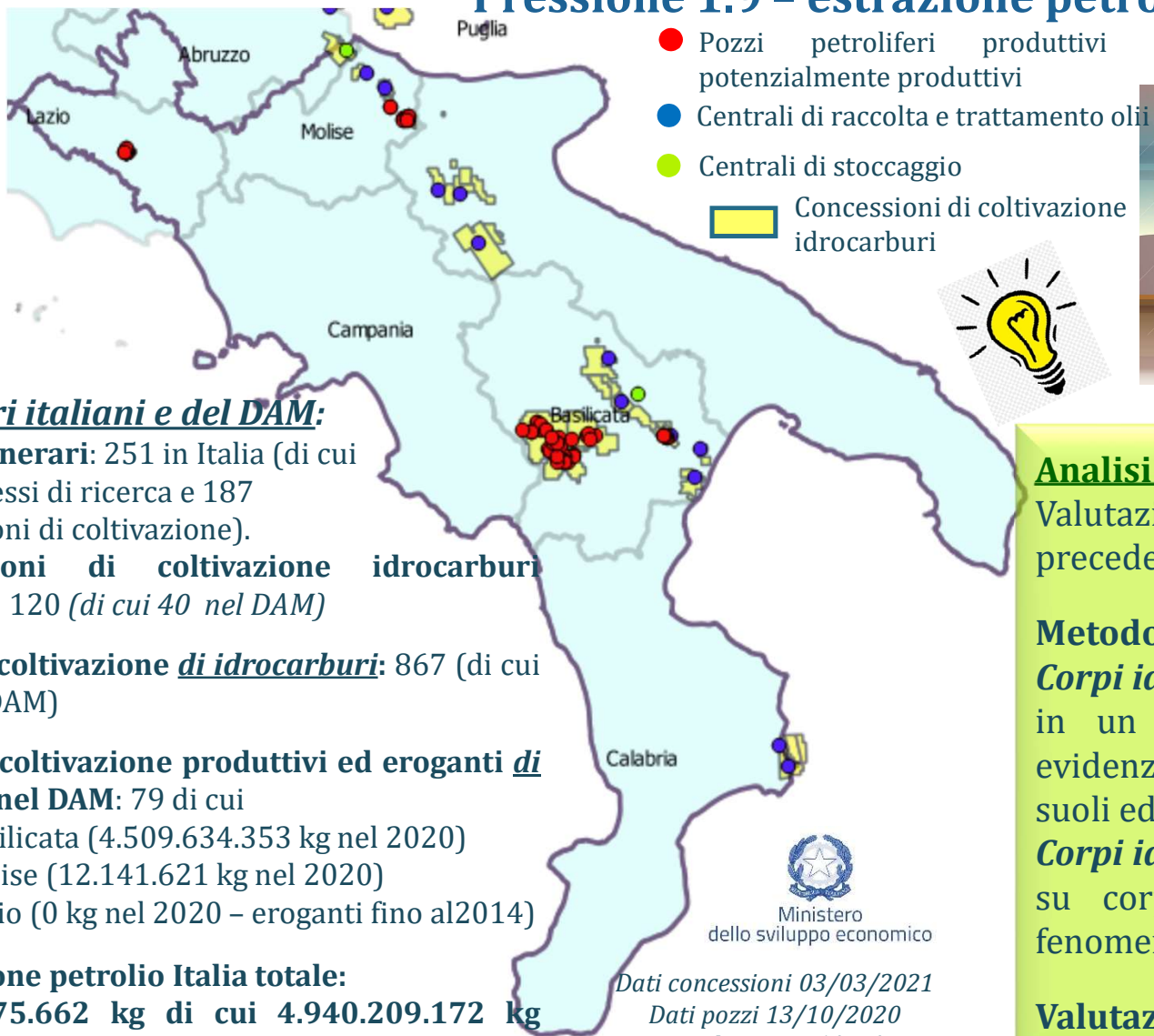
Regione Calabria



Regione Molise

## ESTRAZIONI MINERARIE (MINERALI ENERGETICI)

### Pressione 1.9 – estrazione petrolifera



#### numeri italiani e del DAM:

**Titoli minerari:** 251 in Italia (di cui 64 permessi di ricerca e 187 concessioni di coltivazione).

**Concessioni di coltivazione idrocarburi onshore:** 120 (di cui 40 nel DAM)

**Pozzi di coltivazione di idrocarburi:** 867 (di cui 253 nel DAM)

**Pozzi di coltivazione produttivi ed eroganti di petrolio nel DAM:** 79 di cui  
51 in Basilicata (4.509.634.353 kg nel 2020)  
14 in Molise (12.141.621 kg nel 2020)  
14 in Lazio (0 kg nel 2020 – eroganti fino al 2014)

**Produzione petrolio Italia totale:**  
5.381.675.662 kg di cui 4.940.209.172 kg onshore.

#### Analisi di approfondimento

Valutazione di pressioni e di impatti non precedentemente considerati.

#### **Metodo di analisi:**

**Corpi idrici superficiali:** presenza di pozzi petroliferi in un buffer di 1.000 m dal corpo idrico o evidenziazione di fenomeni di contaminazione di suoli ed acque.

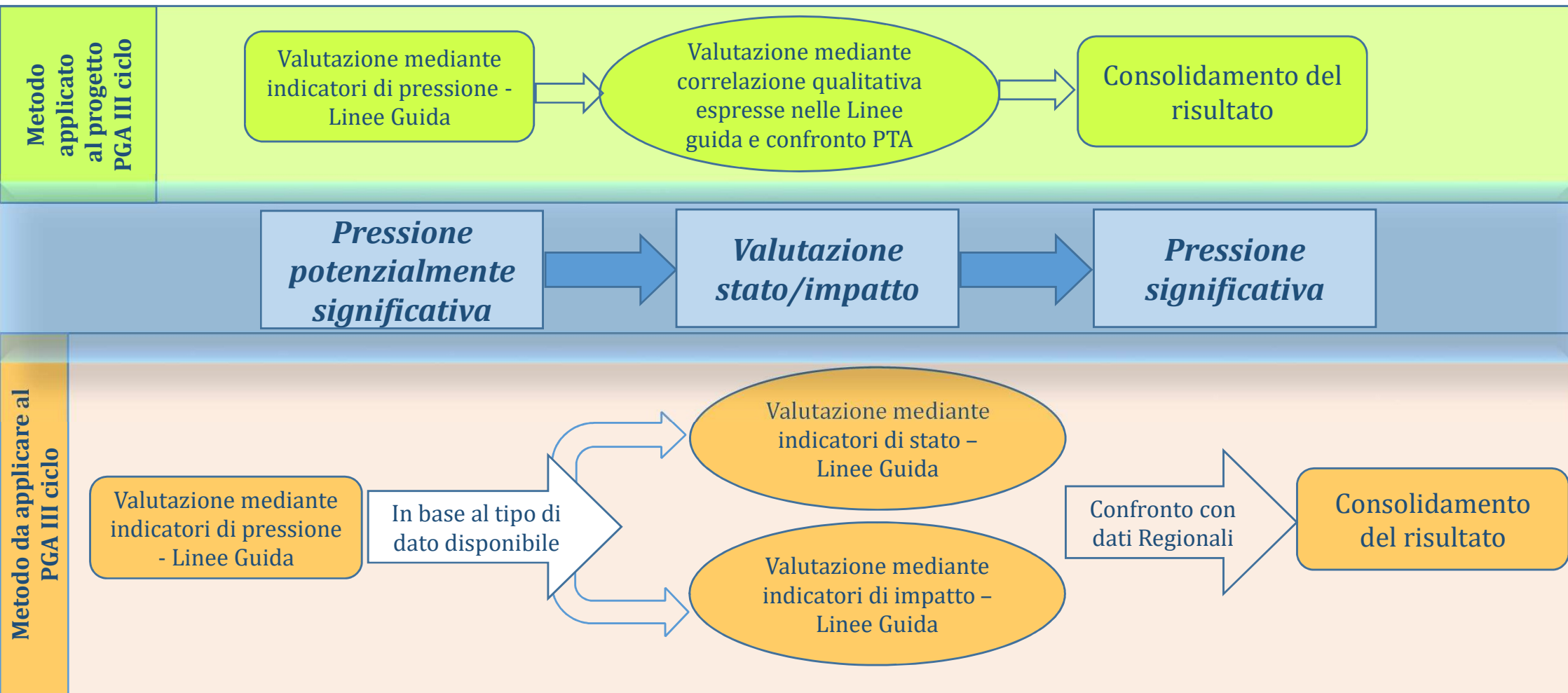
**Corpi idrici sotterranei:** presenza di pozzi petroliferi su corpi idrici vulnerabili o evidenziazione di fenomeni di contaminazione di suoli ed acque.

**Valutazione:** presenza e giudizio esperto.





# METODOLOGIA DI ANALISI: approfondimento per la definizione degli impatti



## Limite dell'analisi di approfondimento

Lacune nei dati regionali a scala di DAM (non sempre la classificazione dello STATO dei corpi idrici è accompagnata dai dati inerenti i parametri valutati). Complessità nell'uniformare il dato su base distrettuale.



REGIONE PUGLIA



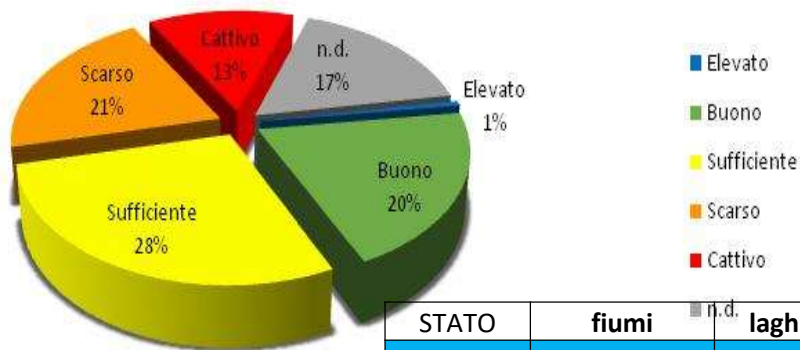
Regione Calabria



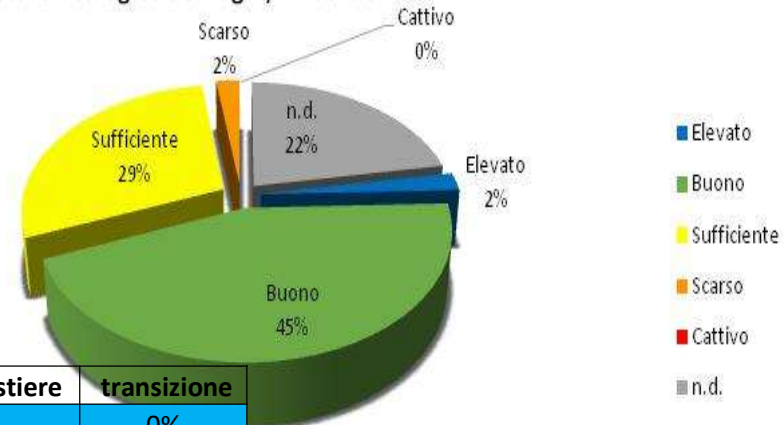
Regione Molise

## CORPI IDRICI SUPERFICIALI: stato ecologico

Stato Ecologico dei corpi idrici fluviali del DAM

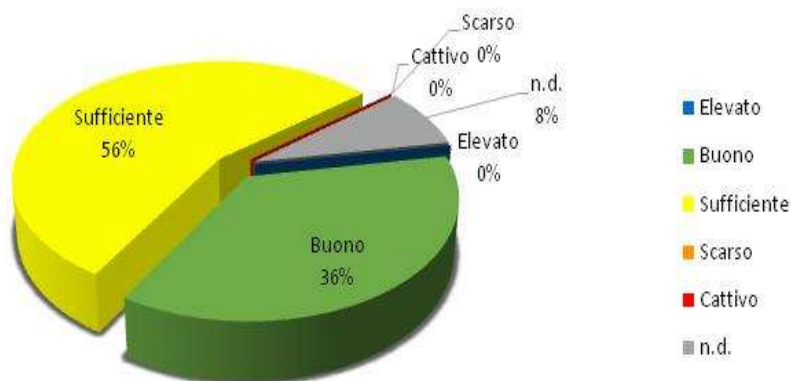


Stato Ecologico dei Laghi/invasi del DAM

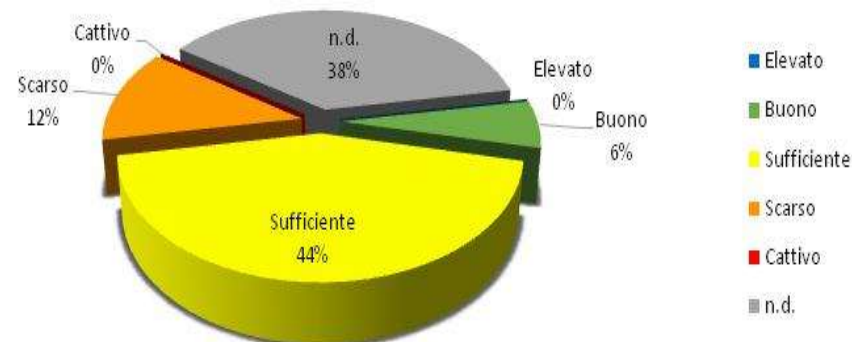


STATO	fiumi	lagni e invasi	marino costiere	transizione
Elevato	1%	2%	0%	0%
Buono	20%	45%	36%	6%
Sufficiente	28%	29%	56%	44%
Scarso	19%	2%	0%	12%
Cattivo	14%	0%	0%	0%
n.d.	18%	22%	8%	38%

Stato Ecologico delle acque marino costiere del DAM

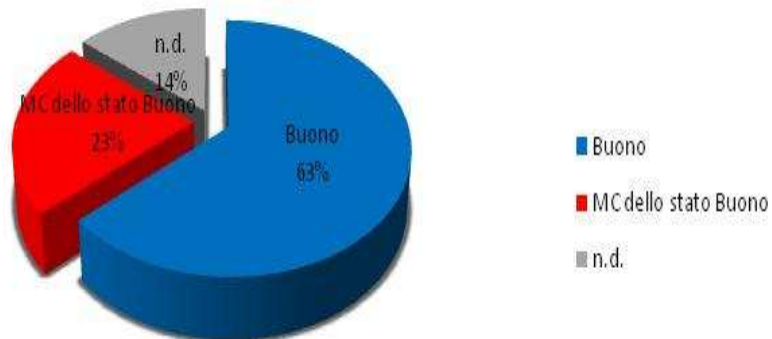


Stato Ecologico delle acque di transizione del DAM

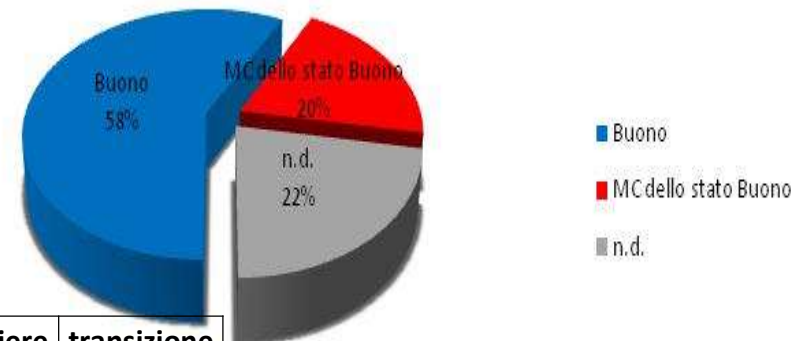


## CORPI IDRICI SUPERFICIALI: stato chimico

Stato Chimico dei corpi idrici superficiali fluviali del DAM

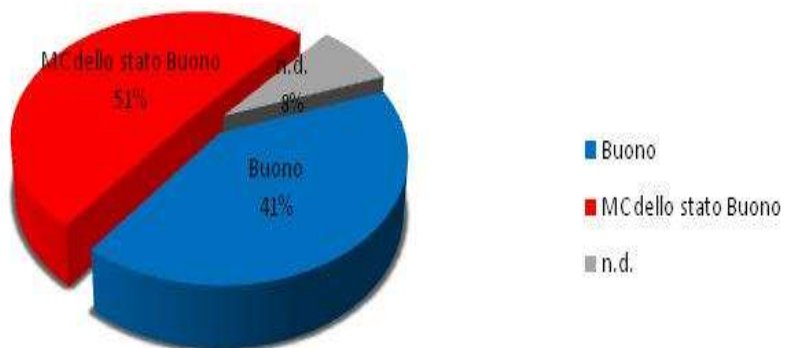


Stato Chimico dei Laghi/invasi del DAM

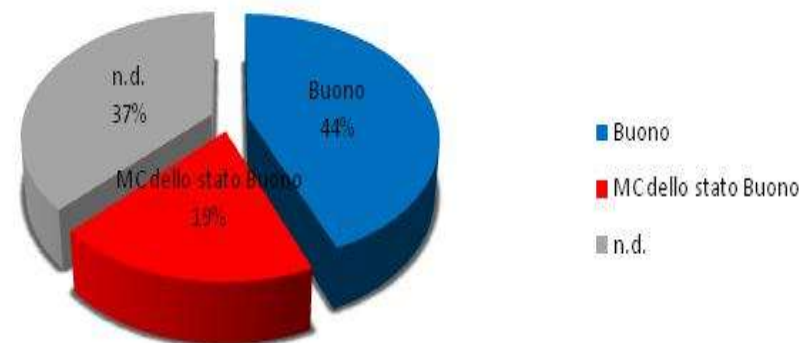


STATO	fiumi	laghi e invasi	marino costiere	transizione
Buono	63%	58%	41%	44%
MC dello stato Buono	23%	20%	51%	19%
n.d.	14%	22%	8%	37%

Stato Chimico delle acque marino costiere del DAM



Stato Chimico delle acque di transizione del DAM



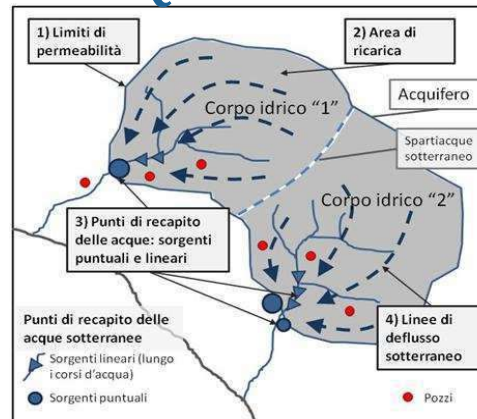


# MONITORAGGIO E STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

## CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Sulla base del "Modello concettuale idrogeologico" e delle pressioni antropiche vengono individuati i corpi idrici sui quali effettuare i programmi di monitoraggio.

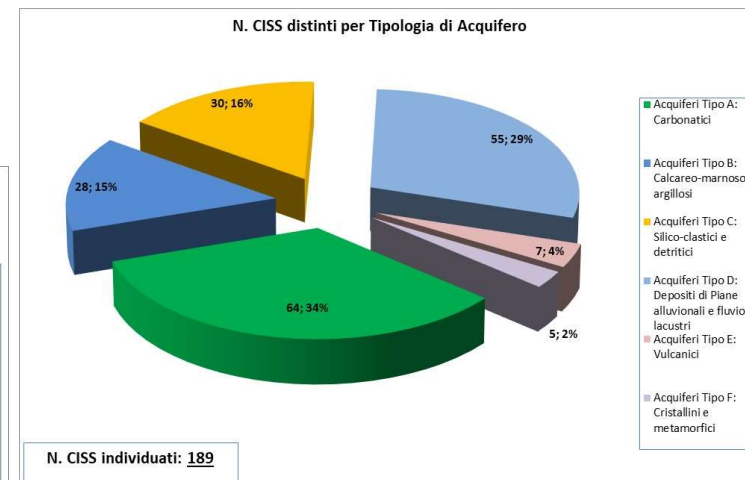
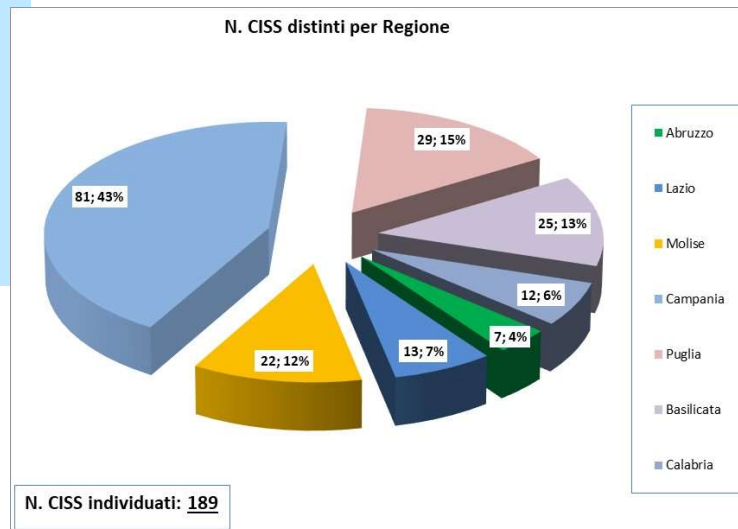
(Dir. 2000/60 CE; D.lgs 152/06; D.lgs. 30/2009; D.M.260/2010)



Schema esemplificativo del modello concettuale di un acquifero con relativi corpi idrici



Il numero dei corpi idrici ricadenti nell'intero Distretto resta confermato rispetto al Progetto di Piano ed è pari a **n. 189**.



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria



Regione Molise



# MONITORAGGIO E STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

## RETI DI MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE



La rete di **monitoraggio chimico** delle acque sotterranee ad oggi consta di **n. 1238 punti e/o stazioni**. Un sottoinsieme è costituito da stazioni di **monitoraggio quantitativo**.

### Legenda

#### Tipologia di Monitoraggio Chimico

- Sorveglianza
- Operativo

#### Rete monitoraggio regione Abruzzo-DAM

- AGGIORNAMENTO 2021

Totale stazioni n. 57

- pozzo
- sorgente

#### Rete monitoraggio regione Basilicata

- AGGIORNAMENTO 2021

Totale stazioni n. 53

- pozzo
- sorgente

#### Rete monitoraggio regione Lazio- DAM

- AGGIORNAMENTO 2019

Totale stazioni n. 43

- pozzo
- sorgente

#### Rete monitoraggio regione Calabria

- AGGIORNAMENTO 2019

Totale stazioni n. 240

- pozzo
- sorgente

#### Rete monitoraggio regione Campania

- AGGIORNAMENTO 2020

Totale stazioni n. 274

#### Rete monitoraggio regione Molise

- AGGIORNAMENTO 2020

Totale stazioni n. 170

- pozzo
- sorgente

#### Rete monitoraggio regione Puglia

- AGGIORNAMENTO 2021

Totale stazioni n. 401 (comprensive di n. 75 stazioni finalizzate al solo monitoraggio quantitativo)

#### Stazioni di monitoraggio in Acquiferi Carbonatici Profondi

- pozzo
- sorgente

#### Stazioni di monitoraggio in Acquiferi Carbonatici Superficiali

- pozzo
- sorgente

#### Stazioni di monitoraggio in Acquiferi Detritici

- pozzo

#### Stazioni di monitoraggio in Acquiferi Alluvionali

- pozzo



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria



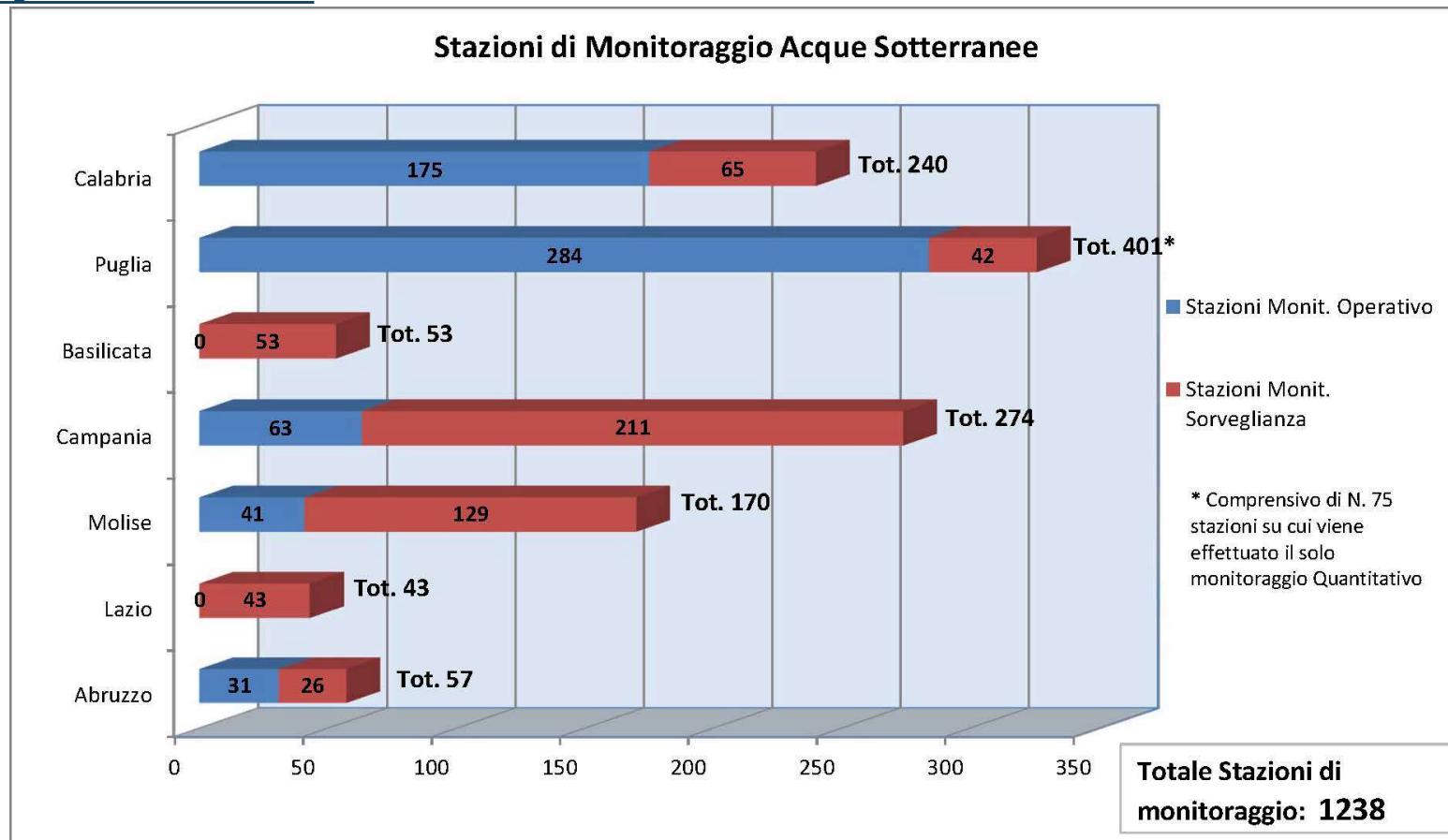
Regione Molise



# MONITORAGGIO E STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

## RETI DI MONIOTRAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Regione	Stazioni		
	Totali	Operative	Sorveglianza
Abruzzo	57	31	26
Basilicata	53	0	40
Calabria	240	175	65
Campania	274	63	211
Lazio	43	0	43
Molise	170	41	129
Puglia	341*	216	51
<b>Totale DAM</b>	<b>1238</b>		



Nel corso degli anni successivi all'approvazione del precedente Piano di Gestione sull'intero territorio Distrettuale la rete di monitoraggio ha avuto un incremento del numero di stazioni e/o punti di campionamento.

Potrebbero esserci ulteriori aggiornamenti da parte delle regioni Lazio, Campania e Basilicata.



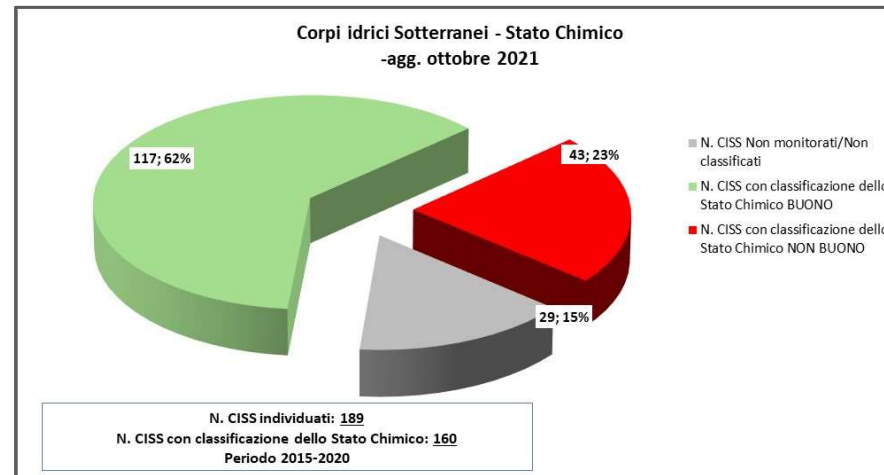


## MONITORAGGIO E STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

### STATO CHIMICO

In generale lo stato chimico dei corpi idrici è stato definito sulla base del quinquennio 2015-2020 o, per alcune Regioni, del triennio 2016-2018.

L'85% dei corpi idrici risulta avere uno stato definito; di questi il **73%** pari a n. 117 corpi idrici presenta uno stato chimico **buono** mentre il **27%** pari a n. 43 corpi idrici presenta uno stato chimico **non buono**. Per alcuni corpi idrici per la definizione dello stato si è ricorsi anche al giudizio esperto.



Il **15%** dei corpi idrici, pari a **n. 29**, non risulta monitorato e/o classificato.

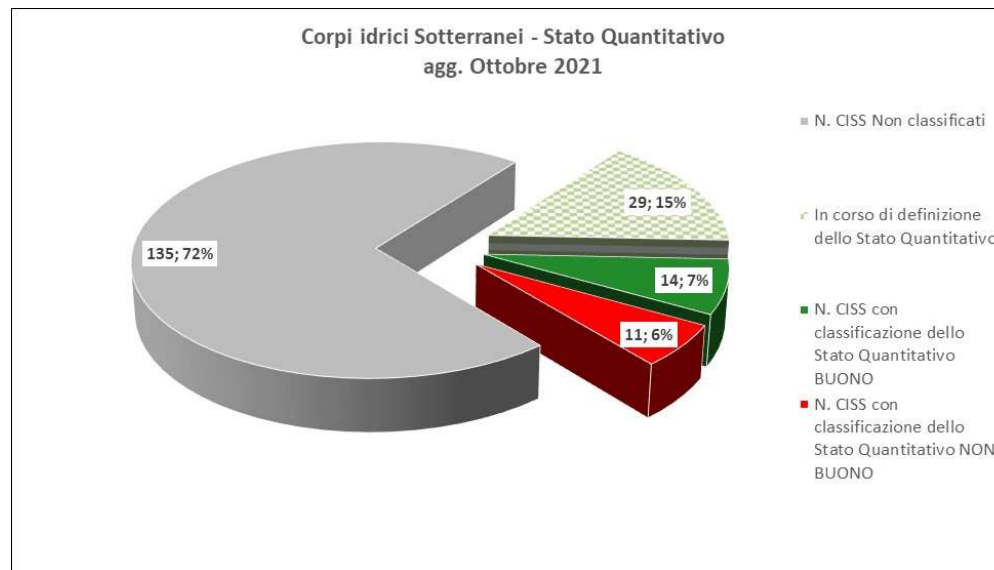
Potrebbero esserci ulteriori aggiornamenti da parte delle regioni Molise e Basilicata.



## MONITORAGGIO E STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

### STATO QUANTITATIVO

Per il Progetto di Piano, solo le Regioni Calabria e Lazio hanno fornito lo stato quantitativo aggiornato rispetto al precedente Piano per lo più valutato a G.E. o comunque sulla base di pochi dati di monitoraggio. Per i corpi idrici per i quali non è stato definito lo stato, corrispondenti a circa il 72 %, si farà riferimento al dato riportato nel precedente Ciclo di Piano, in molti casi definito a giudizio esperto, raffrontandolo anche con l'analisi delle pressioni da prelievi da pozzo condotta nel corso di questo ciclo di pianificazione.



Per i CISS ricadenti nella regione Puglia, corrispondenti al 15% del totale, è in corso di definizione la valutazione dello stato quantitativo sulla base di trend piezometrici riferiti al periodo 2006-2019.





# MONITORAGGIO E STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

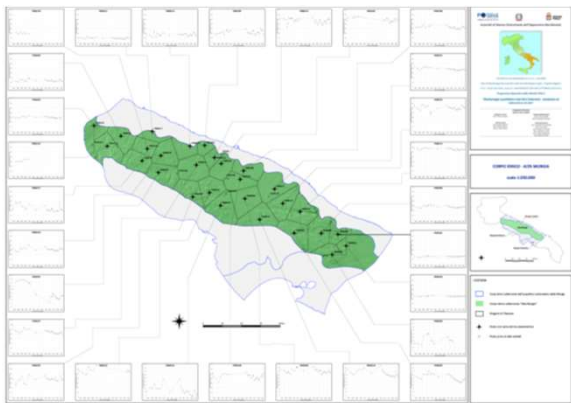
ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI (EX ART. 15, L. 241/1990)

«P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 6.4 - MONITORAGGIO CORPI IDRICI SOTTERRANEI [2019-2021]»

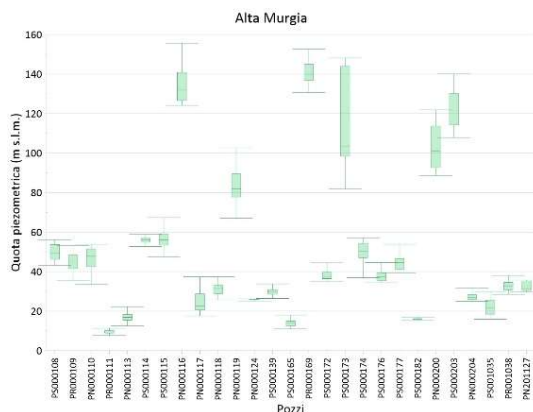
## STATO QUANTITATIVO

### VALIDAZIONE E ANALISI DATI QUANTITATIVI

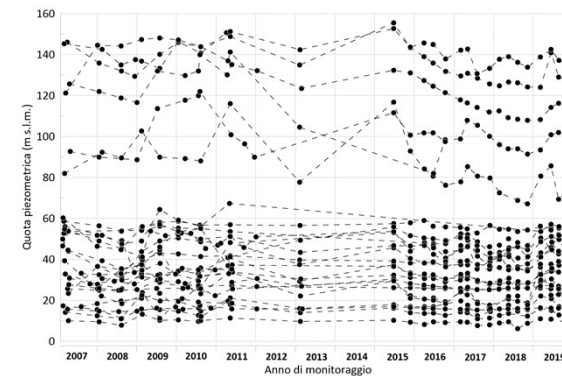
Verifica di qualità dei dati piezometrici e integrazione delle serie storiche piezometriche.  
 Verifica di qualità delle misure correntometriche e valutazione delle portate delle sorgenti monitorate.  
 Analisi delle tendenze evolutive dei dati di monitoraggio quantitativo.  
 Analisi spaziale dei dati piezometrici.  
 Proposta di stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei per l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque.



OSSERVAZIONE DEI DATI



VALUTAZIONI STATISTICHE



ANALISI DELLE TENDENZE



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



Regione Calabria



Regione Molise



## MONITORAGGIO E STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

### VALORI DI FONDO REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania per alcuni corpi idrici sotterranei, soprattutto aree di piana, ove si riscontrano concentrazioni aventi valori notevolmente superiori rispetto a quelli di riferimento, ha avviato un processo di implementazione del quadro conoscitivo che permetterà attraverso studi di dettaglio una migliore caratterizzazione degli acquiferi e conseguentemente dei corpi idrici.

I suddetti studi hanno già portato alla ridefinizione del corpo idrico ricadente nell'*acquifero della Piana del Volturno-Regi Lagni*; infatti, sulla base della definizione dei valori di fondo naturale, attualmente l'acquifero risulta costituito da due corpi idrici il cui termine di separazione è rappresentato proprio dal fiume Volturno.

Su tali corpi idrici è stato ridefinito un programma di monitoraggio, anche alla luce dei nuovi valori soglia definiti, e quindi della classificazione dello stato chimico ai sensi del D.L.gs 30/2009.

N.	CISS	Codice WISE	CISS Sigla Regione	Parametro chimico	VFN (µg/l)	REF (µg/l)
1	Roccamonfina	IT15EROC	ROC	Al	537,0	200
2	Piana del Garigliano	IT15DP-GRGL	PGAR	As	20,7	10
				F	3089,0	1500
				<u>Asox</u>	11,3	10
3	Piana del Volturno-Regi Lagni in destra idrografica	IT15DVOL36dx	P-VLTR dx		35,1	10
				<u>Asrid</u>		
4	Piana del Volturno-Regi Lagni in sinistra idrografica	IT15DVOL36sx	P-VLTR sx	F	2560	1500
5	Piana ad oriente di Napoli	IT15DNAP37	P-NAP	F	3800	1500
				<u>As</u>	15	10
				SO4	300	250
6	Somma Vesuvio	IT15EVES	VES	<u>As</u>	26,0	10
				B	1194	1000
				F	7251	1500
7	Campi Flegrei	IT15EFLE44	FLE	F	15000	1500
				As	32	10

*Valori di soglia naturale risultanti dagli esiti dell'analisi statistica per i parametri chimici per i quali si disponeva di dati sufficienti*



Regione Calabria



Regione Molise

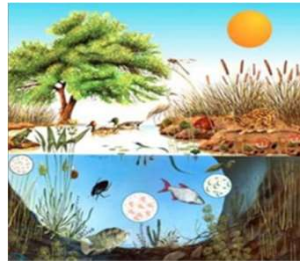


## DAL DEFLUSSO MINIMO VITALE AL DEFLUSSO ECOLOGICO

### DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

La **portata istantanea** da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua, che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle **biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali**.

DM Ambiente 28/7/2004



### DEFLUSSO ECOLOGICO (DE), FLUSSO ECOLOGICO, ECOLOGICAL FLOW, E-FLOW

Un **regime idrologico** coerente con il raggiungimento degli **obiettivi ambientali** della Dir. 2000/60/CE nei corpi idrici superficiali naturali

Il **Deflusso Ecologico** è un'evoluzione **NORMATIVA E CONCETTUALE** del **Deflusso Minimo Vitale** ; sostanzialmente coincidente con il **DMV** ma deve armonizzarsi con:

- **Obiettivi Ambientali** Dir 2000/60/CE/D.Lgs 152/06
- **Paradigma delle portate naturali/ Regime idrologico**...e non solo con la portata istantanea
- Il sistema di classificazione Dir 2000/60/CE/D.Lgs 152/06, in particolare con gli **Elementi biologici / idromorfologici / habitat**.

## DEFLUSSO ECOLOGICO E DIRETTIVA 2000/60/CE

### Obiettivi ambientali - Dir. 2000/60/CE

- Raggiungimento o il mantenimento dello stato buono o elevato dei corpi idrici superficiali naturali
- Conformità agli standard e obiettivi per le aree protette o siti della rete Natura 2000 istituiti a norma delle direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (79/409/CEE) (obiettivi integrativi)

Per il raggiungimento o il mantenimento dello stato buono o elevato dei corpi idrici il PdG ha previsto il rispetto di un Programma di Misure articolato secondo le Key Type Measures (KTM).

### KTM 7 Miglioramenti del regime di flusso e/o formazione di flussi ecologici.





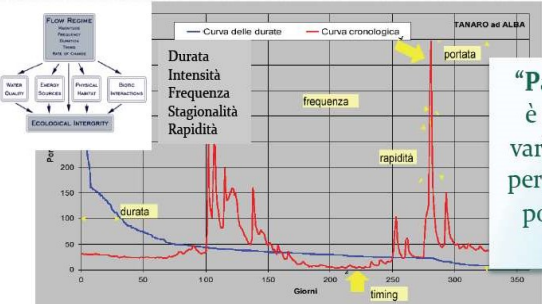
Paradigma delle portate naturali

Paradigma scientifico secondo cui il mantenimento di un regime, simile a quello naturale, in un dato corso d'acqua, favorisce il mantenimento degli habitat e delle specie autoctone in esso presenti

REG.FLUSSO → HABITAT → BIOLOGIA

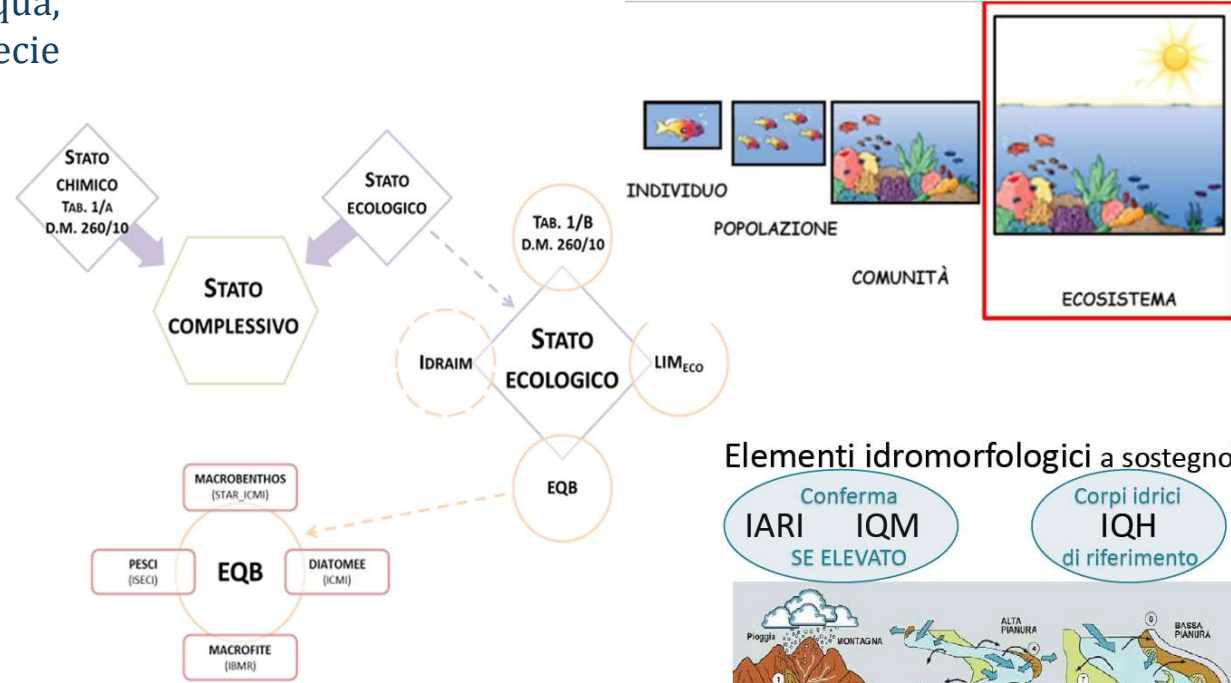
Il regime di flusso regola qualità dell'acqua, temperatura, ciclo dei nutrienti, ossigenazione, processi geomorfologici e determina disponibilità di habitat fisico, che a sua volta condiziona composizione e strategie del comparto biotico

- Il regime di flusso è una variabile critica per la conservazione di biodiversità e integrità ecologica degli ecosistemi acquatici
→ L'alterazione del regime di flusso può incidere sullo stato ecologico



'Paradigma delle portate naturali': è necessario mantenere la gamma di variazioni naturali dei regimi idrologici per proteggere la biodiversità nativa e il potenziale evolutivo degli ecosistemi acquatici

Elementi biologici / idromorfologici / habitat



Elementi idromorfologici a sostegno

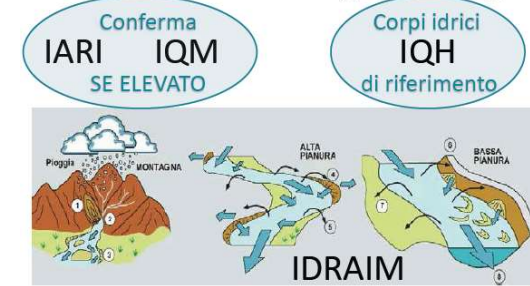


Table with 2 columns: Elements of biological quality and Elements of hydro-morphological support, and 2 rows: Rivers and Biological quality elements.



# COMMISSIONE EUROPEA: DAL BLUEPRINT ALLE LINEE GUIDA ECOLOGICAL FLOWS

Partendo dal *Blueprint to safeguard Europe's water resources* (Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee) del 2012, nel 2015 la Commissione Europea (CE) pubblicava le Linee Guida n. 31 riguardanti "Il deflusso ecologico nell'attuazione della Direttiva Quadro Acque" finalizzata a definire, per i corpi idrici superficiali naturali, il regime idrologico coerente con il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA) (European Commission, 2015).

*Blueprint*  
**Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee**



**Linee guida Ecological flows**



## DALLE LINEE GUIDA CE ALLE LINEE GUIDA IT

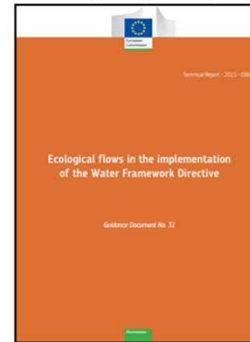
2017 MATTM - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, emana due Decreti Direttoriali (DD) :

Il **DD n. 29/STA** del 13 febbraio 2017 (successivamente integrato e modificato dal DD n. 293/STA del 25 maggio 2017) "**Linee Guida per le valutazioni ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei**"

il **DD n. 30/STA** del 13 febbraio 2017, contenente le "**Linee Guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del Deflusso Minimo Vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE**".

Successivamente i DD n. 209 e n. 210 del 9 maggio 2017 istituivano i **Tavoli Tecnici Nazionali** relativi rispettivamente alle **valutazioni ambientali ex ante ed al deflusso ecologico**.

*Linee guida Ecological flows (CE)*



*Linee guida Deflusso Ecologico*



**DISTRETTO APPENNINO MERIDIONALE**  
Metodo ecobio-  
logico basato  
sugli  
invertibrati  
bentonici CNR-  
IRSA



**REGIONE PUGLIA**



Regione Calabria



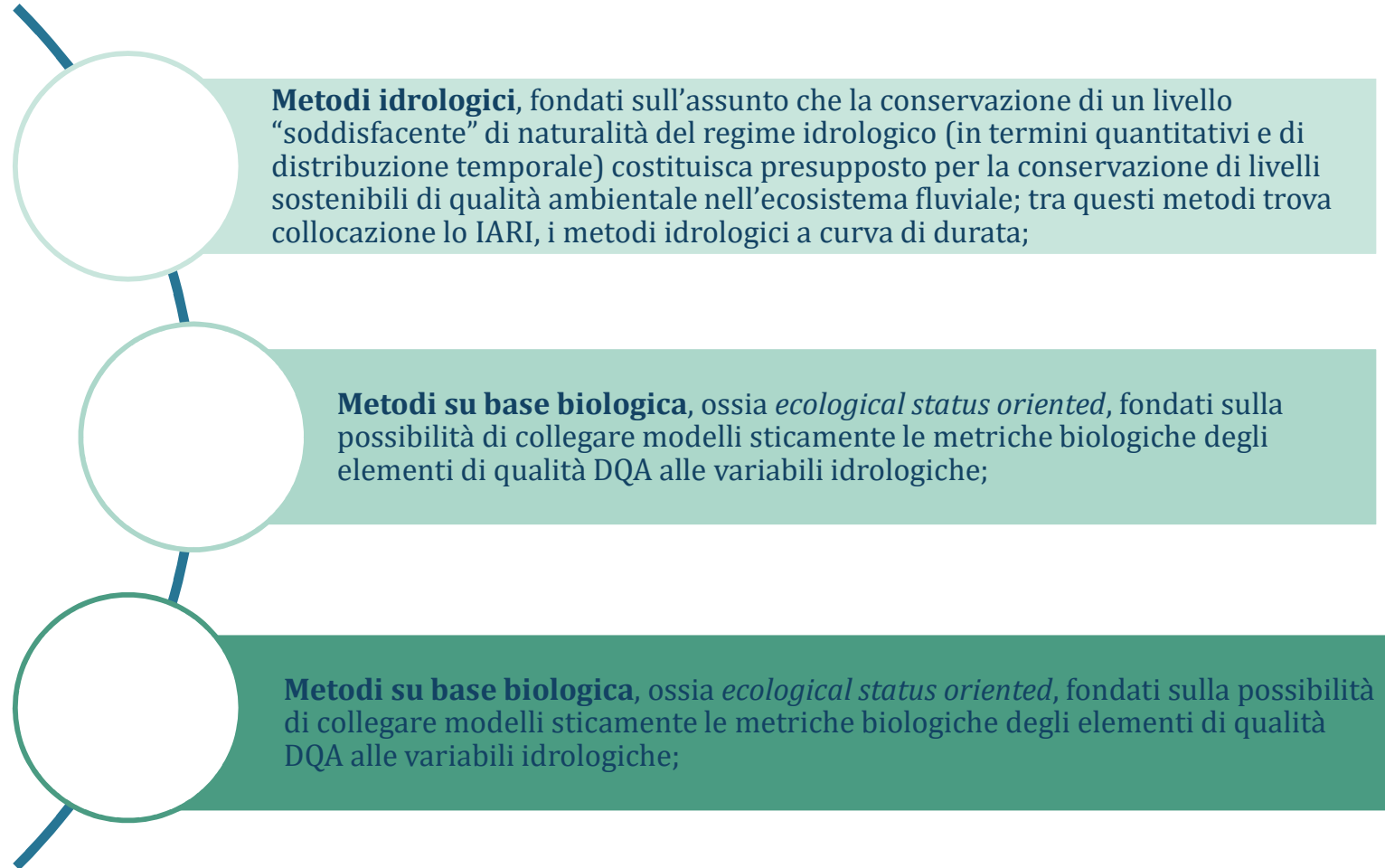
Regione Molise



## METODOLOGIE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO



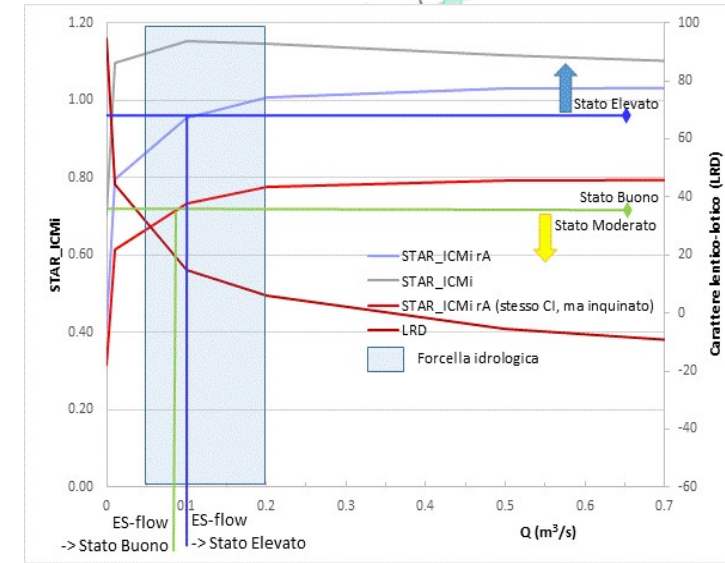
Le linee guida ministeriali hanno individuato, ai fini dell'aggiornamento dei metodi di calcolo del DMV/DE, un articolato insieme di opzioni metodologiche, riconducibili alle seguenti tipologie:





# METODO eco-biologico basato sugli invertebrati bentonici

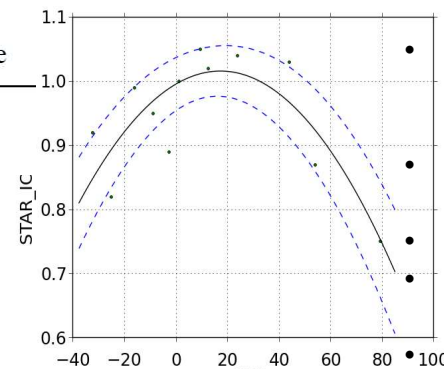
- ❖ Le caratteristiche idrauliche e morfologiche dei fiumi sono cruciali nello strutturare gli habitat degli organismi acquatici. Velocità di corrente, profondità dell'acqua, turbolenza, shear stress e tipo di flusso sono, insieme al substrato dell'alveo, tra i fattori che influenzano maggiormente la distribuzione di pesci, macrofite e invertebrati bentonici.
- ❖ Il metodo eco-biologico basato sugli invertebrati bentonici consente di correlare i valori dell'indice STAR\_ICMi con i valori della portata Q del corso d'acqua in esame. Le due variabili vengono correlate attraverso un terzo fattore: Lentic-lotic River Descriptor (LRD) composto da 7 metriche.
- ❖ Il carattere lentic-lotico di un corso d'acqua quantificato attraverso il descrittore LRD si è rivelato essere un fattore particolarmente idoneo nello spiegare le variazioni delle comunità macrobentoniche nei fiumi dell'Italia mediterranea.
- ❖ La metodologia correla l'indice STAR\_ICMi con la portata Q attraverso il fattore Lentic-lotic River Descriptor (LRD) composto da 7 metriche.



Esempio di relazione tra (STAR\_ICMi) e portata Q e determinazione del DE, Buffagni et al.

Metrica	Tipo di variabile
F = Tipo di flusso	Categorica ordinale
D = Profondità massima	Numerica discreta
S = Tipo di substrato	Categorica nominale
B= Barre di deposito	Categorica nominale
V = Tipo di vegetazione	Categorica nominale
SWC = Tipo di flusso	Categorica ordinale
SWSa = Elementi artificiali	Categorica nominale

Sintesi delle 7 metriche che compongono l'indice (Buffagni, 2004; Buffagni et al., 2010)



Esempio di relazione tra (STAR\_ICMi) e (LRD) Buffagni et al.

## FASE TRANSITORIA

- utilizza indice STAR\_ICMi (e sue metriche) per la definizione dei DE a scala di corpo idrico
- rileva habitat e caratteristiche idromorfologiche a scala locale attraverso rilevamento visivo (River Habitat Survey - RHS e CARAVAGGIO) e il monitoraggio contemporaneo della portata
- definisce relazione tra Q in alveo e proporzione tra aree lentiche e aree lotiche (LRD Lentic-lotic River Descriptor) che influenza struttura delle comunità degli invertebrati
- LRD riassume in termini quali-quantitativi alcuni fattori di habitat connessi al grado di lenticità (tirante, velocità, morfologia)
- prevede taratura di nuovi modelli e sviluppo di modelli dedicati adatto al DAM, territorio in cui sono presenti corsi d'acqua anche molto differenti tra loro sia dal punto di vista idrologico che ecosistemico
- adatto ad un territorio frammentato dal punto di vista idrografico



# METODOLOGIE FASE TRANSITORIA - Schema di adattamento delle metodiche preesistenti rispetto alle Linee Guida Ministeriali

IFF	Na	Classe antropizzazione		Nb	N
		n	descrizione		
1--2	0.20	1	aree naturali di grande pregio	0.20	max (Na,Nb)
2--3	0.15	2	aree naturali/seminaturali	0.15	max (Na,Nb)
3--4	0.10	3	aree naturali,seminaturali con evidenti interventi antropici	0.10	max (Na,Nb)
4--5	0.05	4	aree antropizzate con possibilità di naturalizzazione	0.05	max (Na,Nb)
5	0.00	5	aree antropizzate fortemente compromesse	0.00	0.00

$$DMV = (Sbac \cdot R_s \cdot K) \cdot D$$

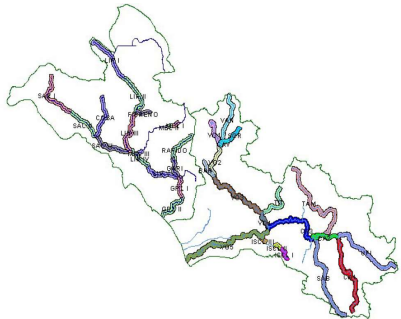
$$K = (1 + G + N + Qb + A + P)$$

$$R_s = \left[ \frac{Q_{mn}}{10 \cdot Sbac} \right]$$

$S_{bac}$  = superficie del bacino sotteso [km<sup>2</sup>]  
 $R_s$  = rilascio specifico [l/s per km<sup>2</sup>]  
 $K$  = fattore correttivo dimensionale  
 $D$  = coefficiente di derivazione  
 $G$  = fattore **geomorfologico**  
 $N$  = fattore di **naturalità**  
 $Qb$  = indice di **qualità biologica**  
 $A$  = indice dell'**altitudine** media del bacino sotteso  
 $P$  = indice della **piovosità** media del bacino sotteso

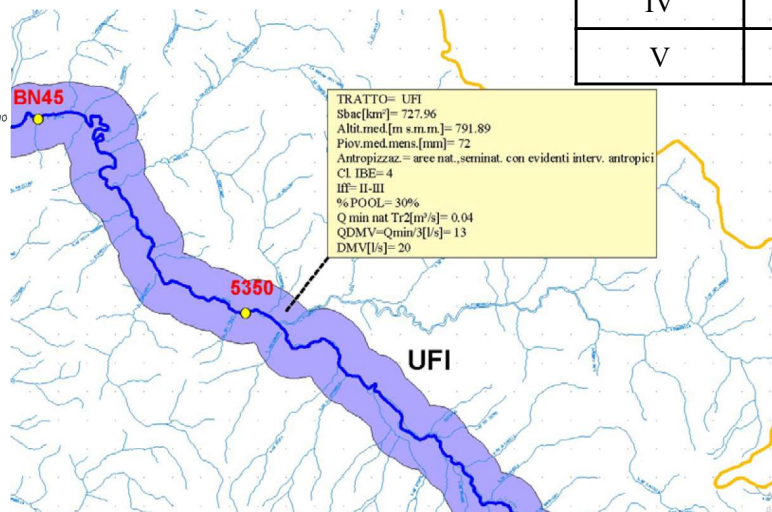
Classe IBE	Qb
I	0.20
II	0.15
III	0.10
IV	0.05
V	0.00

Classe STAR_ICMi	Qb	% pool	G
I	0.20	0-10	0.4
II	0.15	11--20	0.2
III	0.10	21--30	0.0
IV	0.05	31--40	-0.2
V	0.00	>40	-0.4



Ubicazione dei tratti indagati per il calcolo del Deflusso Minimo Vitale con il nuovo metodo idrologico ambientale e per il bacino del Fiume Liri-Garigliano e per il bacino del Fiume Volturno

TRATTO	descrizione
LIR I	Da Cappadocia a Castronovo (presso Morino)
LIR II	Da Castronovo a valle di Sora (confluenza con il Fibreno)
LIR III	Dalla confl. Fibreno alla confluenza Sacco
LIR IV	Dalla Confluenza Sacco a Liri a Pontecorvo
LIR V	Da Pontecorvo a S. Apollinare (confl. Gari)
FIBRENO	Dalle sorgenti alla confluenza Liri
COSA	Da Ceccano alla confluenza Sacco
SAC I	Da Colleferro aa Anagni
SAC II	Da Anagni alla confluenza con il F. Cosa
SAC III	Dalla confluenza Cosa alla confl. Liri
RAPIDO	Dalle sorgenti a Cassino
GARI I	Da Cerasola a S. Angelo in Theodice
GRL I	Da S. Ambrogio Suio
GRL II	Da Suio alla foce



TRATTO= UFI  
 $Sbac[km^2] = 727.96$   
 $Altit.med.[m s.m.m.] = 791.89$   
 $Piov.med.mens.[mm] = 72$   
 Antropizzaz. = aree nat.,seminat. con evidenti interv. antropici  
 Cl IBE= 4  
 Iff= II-III  
 % POOL= 30%  
 $Q_{min nat Tr2}[m^3/s] = 0.04$   
 $QDMV = Q_{min}/3 [l/s] = 13$   
 $DMV[l/s] = 20$

TRATTO= UFI  
 $Sbac[km^2] = 727.96$   
 $Altit.med.[m s.m.m.] = 791.89$   
 $Piov.med.mens.[mm] = 72$   
 Antropizzaz. = aree nat.,seminat. con evidenti interv. antropici  
 Cl IBE= 4  
 Iff= II-III  
 % POOL= 30%  
 $Q_{min nat Tr2}[m^3/s] = 0.04$   
 $QDMV = Q_{min}/3 [l/s] = 13$   
 $DMV[l/s] = 20$





## AREE VULNERABILI AI NITRATI SECONDO LA DIR. 91/676/CEE

Gli aggiornamenti hanno riguardato principalmente:

1. Le attività intraprese dalle regioni al fine di dare riscontro agli **addebiti** mossi dalla Commissione Europea con la **procedura d'infrazione n. 2018/2249**;
2. Lo stato di attuazione della direttiva nitrati attraverso le **attività di monitoraggio del quadriennio 2016-2019** e relative tendenze significative (relazione ex art. 10) e monitoraggio periodo 2020-2021 con particolare riguardo alle zone Eutrofiche.

### REGIONE MOLISE

Designazione di nuova **Zona Vulnerabile ai Nitrati - Piana del Trigno - DGR n.337 del 07.10.2021**, (di concerto con la Regione Abruzzo e il Ministero della Transizione Ecologica), che va ad integrare le ZVN già aggiornate con DGR n.196/2020;

### REGIONE CAMPANIA

**Rettifica della DGR n. 585 del 16.12.2020** di approvazione della "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento,....". La rettifica ha riguardato alcune tabelle per la stima degli effluenti d'allevamento dell'allegato tecnico alla DGR;

### REGIONE PUGLIA

Designazione di **nuove ZVN - DGR n. 1332 del 04.08.2021** (integrazioni alla perimetrazione delle ZVN approvate con ex DGR n.2273/2019):

1. corso d'acqua Ofanto - confl. Locone;
2. confl. Locone/confl. Foce Ofanto;
3. Foce Ofanto;
4. Invaso del "Cillarese".

Risultano **aggiornate le elaborazioni dei dati di monitoraggio** nitrati acque superficiali e sotterranee (elaborazioni sett\_2021)

### REGIONE ABRUZZO

Designazione di nuova **Zona Vulnerabile ai Nitrati - Piana del Trigno-DGR n. 242 del 03.05.2021**, (di concerto con la Regione Molise e il Ministero della Transizione Ecologica), l'aggiornamento riguarda le ZVN individuate con DGR n. 795 del 16.09.2019; Aggiornamento delle stazioni e dei dati di monitoraggio ciclo 2016/2019(relazione ex art. 10);

### REGIONE BASILICATA

Le ultime comunicazioni pervenute da parte della regione hanno riguardano l'iter di consultazione della **Valutazione Ambientale Strategica** della fase preliminare del **Programma d'Azione Nitrati**.

### REGIONE CALABRIA

Risulta individuata la **nuova rete di monitoraggio Nitrati** approvata con **D.G.R. n. 551 del 25/11/2019**;

Risultano inviati i dati di **monitoraggio** nitrati per le acque superficiali (periodo marzo 2020/giugno 2021) e acque sotterranee (periodo maggio 2020/marzo 2021);

Il materiale digitale risulta in fase di acquisizione.

### REGIONE LAZIO

Designazione di **n.6 nuove ZVN** che corrispondono a sottobacini afferenti corpi idrici superficiali in stato eutrofico - **DGR n.25/2020** (il materiale digitale risulta in fase di acquisizione);



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria



Regione Molise



## CORPI IDRICI INTERESSATI DA SUPERAMENTI DELLA CONCENTRAZIONE DI NITRATI AI SENSI DELLA DIR.91/676/CEE

	N. corpi idrici sotterranei interessati parzialmente/totalmente da ZVN	N. corpi idrici superficiali eutrofici ai sensi della Dir. 91/676/CEE
ABRUZZO	1	----
LAZIO	1	6
MOLISE	3	1
CAMPANIA	17	-n.58 corpi idrici-corso d'acqua -n. 6 laghi/invasi
PUGLIA	12	-n.23 corpi idrici-corso d'acqua -7 invasi conc. Medie annuali < 40 e 50 mg/l
BASILICATA	6	n. 3 corpi idrici-corso d'acqua
CALABRIA	10	----

*Dati\* ricavati dai report "monitoraggi\_Nid\_GW\_ 2016\_2019 e Nid\_SW\_ 2016\_2019"*

\*Dati non definitivi, in quanto in fase di aggiornamento.

## AREE DESIGNATE PER L'ESTRAZIONE DI ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO (AI SENSI DELLA DIRETTIVA 98/83/CE, RECEPITA CON D.LGS. 31/2001, E DELL'ART. 7 DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE)

### REGIONE PUGLIA

L'aggiornamento riguarda le opere di derivazione delle acque sotterranee della regione Puglia che ai sensi del DPGR n.85 del 17.03.2021 possono essere utilizzate e/o riattivate per essere destinate al consumo umano e distribuite agli acquedotti che rivestono pubblico interesse.

Il DPGR classifica tali opere secondo vari gradi di priorità.





## AGGIORNAMENTO AREE NATURALI PROTETTE



### EUAP - Legge Quadro 394/91

#### Fonti dati:

1. Portale Cartografico Nazionale (PCN- Ambiente), sono relativi al VI Aggiornamento approvato con D.M. 27/04/2010;
2. Aggiornamento, realizzato dall'Autorità di bacino attraverso i dati regionali nel 2016

Riperimetrazione e/o l'inserimento *ex novo* di **7 Parchi Regionali** e **2 Monumenti Naturali**, ricadenti nelle regioni di seguito elencate:

- **Regione Basilicata:**

- nuova istituzione del Parco Regionale del Vulture

- **Regione Lazio:**

- riperimetrazione del Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani;
- perimetrazione del nuovo Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, che ha inglobato la Riserva naturale Antiche Città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di S.;
- inserimento *ex novo* del Monumento Naturale di Montecassino;
- inserimento *ex novo* del Monumento Naturale di Selva di Paliano e Mola di Piscoli ;

- **Regione Puglia:**

- inserimento *ex novo* del Parco Naturale Regionale del Medio Fortore;
- riperimetrazione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine;
- riperimetrazione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto;

- **Regione Abruzzo:**

- riperimetrazione del Parco Naturale Regionale Sirente Velino.





## AGGIORNAMENTO AREE NATURALI PROTETTE

### Siti Natura 2000

Le aree della rete **Siti Natura 2000** (SIC/ZSC e ZPS) di cui alle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE, ex 79/409/CEE "Uccelli", il riesame è stato condotto attraverso una verifica dei dati in possesso al 2015 con quelli scaricati dal Portale Cartografico Nazionale (PCN) ed aggiornati al 2017, che ha portato al conteggio a livello distrettuale di 550 SIC/ZSC del Distretto ed 87 ZPS.

Si evidenzia che rispetto ai dati del 2015, molte aree SIC sono state designate quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), passando da 20 ZSC nel 2015 a 316 ZSC nel 2017.

### Zone Umide Ramsar

Non sono variati rispetto ai dati inseriti nei cicli precedenti di pianificazione ed hanno confermato la presenza di 8 Zone Umide Ramsar ricadenti del Distretto.

#### **Fonti dati:**

1. Portale Cartografico Nazionale (PCN- Ambiente), sono relativi al VI Aggiornamento approvato con D.M. 27/04/2010;
2. Aggiornamento, realizzato dall'Autorità di bacino attraverso i dati regionali nel 2016





## Aggiornamento Aree Naturali Protette:



**Fonti dati:** ✓ Osservazioni pervenute da parte dei stakeholders nella fase di consultazione del PGA  
✓ Osservazioni pervenute da parte degli SCA nella fase di osservazioni della verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D. lgs 152/2006 e s.m.i.,

**1. Regione Lazio** – Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette (prot. MATTM/2021/0016107 del 16/02/2021): richiesta di aggiornamento dei seguenti monumenti naturali

MONUMENTO NATURALE	ATTO ISTITUTIVO	PROVINCIA
Aquinum (Comune di Castrocielo)	D.P.R.L. 29 settembre 2017, n. T00161 (B.U.R.L. 12 ottobre 2017, n. 82 - S. n. 1)	FR
Castagneto Prenestino (Comune di Capranica Prenestina e Comune di San Vito Romano)	D.P.R.L. 30 ottobre 2019, n. T00267 (B.U.R.L. del 14 novembre 2019, n. 92 - Supp. N. 2)	RM
Lungofibreno Tremoletto (Comune di Isola del Liri)	D.P.R.L. 15 febbraio 2018, n. T00067 (B.U.R.L. del 15 febbraio 2018, n. 14 - Supp. N. 1)	FR
Monte d'Argento (Comune di Minturno)	D.P.R.L. 12 ottobre 2020, n. T00170 (B.U.R.L. del 15 ottobre 2020, n. 126)	LT
Scogliera Cretacica Fossile di Rocca di Cave (Comune Rocca di Cave)	D.P.R.L. 3 ottobre 2016, n. T00193 (B.U.R.L. del 11 ottobre 2016, n. 81 S. n. 1)	RM
Valle S. Angelo (Comune di Morolo)	D.P.R.L. 29 gennaio 2021, n. T00228.	FR

**2. Regione Puglia** (prot. MATTM/2021/0022848 del 04/03/2021):

- Proposta di aggiornamento dell'elenco delle Aree Naturali protette della Regione Puglia inserendo i **due Parchi Naturali Regionali** **'Costa Ripagnola'** e **'Mar Piccolo'** istituiti con la Legge Regionale n. 30 del 21.09.2020.

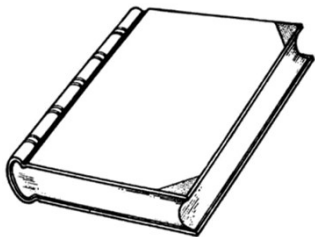




## OBIETTIVO

L'analisi economica è lo strumento di supporto del processo decisionale per l'**individuazione** delle migliori **misure** strutturali e non, nel senso **più efficaci e sostenibili** sotto l'aspetto ambientale, economico e sociale, finalizzate alla razionalizzazione dei prelievi, alla riduzione dei carichi inquinanti, alla riqualificazione idromorfologica dei corpi idrici ossia **al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi ambientali** dettati dalla comunità europea

## LINEA GUIDA



Lo strumento di partenza per una corretta pianificazione e allocazione della risorsa è il

### **Manuale Operativo e Metodologico per l'implementazione dell'analisi economica**

elaborato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DD. n.574/STA del 6/12/2018) che vuole essere un elaborato a disposizione dei pianificatori da attuare in maniera omogenea per tutto il territorio nazionale

## DEADLINE

**31 Dicembre 2021**



REGIONE  
PUGLIA



Regione  
Calabria



Regione  
Molise



## STEP dell'Analisi

Fase 1

- Descrizione generale del Distretto

Fase 2

- Descrizione, analisi e valutazione dello stato ambientale del Distretto

Fase 3

- Descrizione, analisi e valutazione dello stato socio economico del Distretto

Fase 4

- Contributo di ogni utilizzo per la determinazione del “chi inquina paga”

Fase 5

- Determinazione dei costi e programma delle misure

Fase 6

- Individuazione delle leve per il recupero dei costi



REGIONE  
PUGLIA



Regione  
Calabria



Regione  
Molise



## DATI ANALIZZATI

- **7 Regioni:** Abruzzo e Lazio (in parte), Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia (totalmente)
- **25 Province**
- **1632 Comuni**
- **97 Comunità Montane**
- **38 Consorzi di Bonifica**
- **877 Aree Naturali Protette**
- **popolazione residente nel 2020: 13.221.519 abitanti** (22,2% della popolazione nazionale)
- territorio di competenza **67.488 km<sup>2</sup>** (circa il 75% della superficie totale del territorio delle 7 Regioni comprese nel Distretto)
- **14 bacini e/o gruppi di bacini idrografici**
- **6 ATO regionali e 3 ATO provinciali** (nella regione Lazio)
- circa **23.000 unità ricettive**
- **14 Mln di arrivi e 52 Mln di presenze** nel 2019
- 5,3 Mln di ha di superficie amministrata dai Consorzi di bonifica e 144 mila ha di **superficie effettivamente irrigata** dai consorzi
- circa **80.000 aziende manifatturiere**

## OBIETTIVO

Caratterizzare il Distretto dell'Appennino Meridionale

## FONTI

ARERA - ISTAT

## PERIODO DI ANALISI

- per la popolazione residente serie storica 2012-2020
- per la popolazione fluttuante serie storica 2011-2019
- per la presenza turistica serie storica 2009-2019
- per il numero di aziende serie storica 2015-2018



FASE 1 - Descrizione generale del Distretto



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria



Regione Molise





## DATI ANALIZZATI

Nel territorio dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale sono presenti:

- 189 corpi idrici sotterranei;
- 803 corpi idrici fluviali;
- 70 laghi e invasi;
- 176 corpi idrici marino-costieri;
- 18 corpi idrici di transizione

## Corpi idrici sotterranei

Regione	Classificazione Stato Quantitativo	% sul totale dei C.I. del DAM
Abruzzo	In fase di aggiornamento	4
Basilicata	In fase di aggiornamento	13
Calabria	BUONO	1
	NON BUONO	5
Campania	In fase di aggiornamento	1
	In fase di aggiornamento	42
Lazio	BUONO	7
Molise	In fase di aggiornamento	12
Puglia	In fase di aggiornamento	15

## OBIETTIVO

Rappresentare lo stato ambientale attuale dei corpi idrici nel distretto

## PERIODO DI ANALISI

Il periodo di analisi varia in funzione della disponibilità dei dati analizzati

Regione	Classificazione Stato Chimico	% sul totale dei C.I. del DAM
Abruzzo	BUONO	2
	NON BUONO	1
Basilicata	In fase di aggiornamento	2
	In fase di aggiornamento	13
Calabria	BUONO	3
	NON BUONO	3
Campania	BUONO	35
	In fase di aggiornamento	5
	SCARSO	2
Lazio	BUONO	4
	SCARSO	3
Molise	BUONO	10
	In fase di aggiornamento	2
Puglia	BUONO	2
	In fase di aggiornamento	2
NON BUONO		12

FASE 2 - Descrizione, analisi e valutazione dello stato ambientale del Distretto



REGIONE PUGLIA



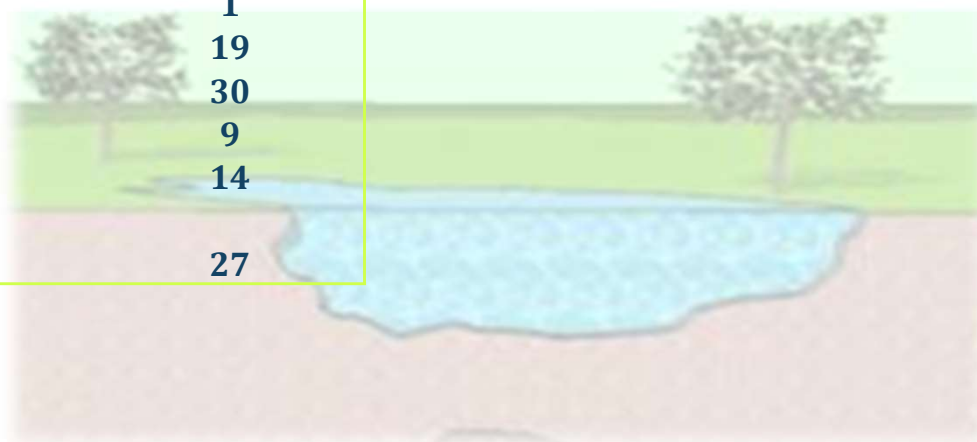
Regione Calabria

Regione Molise

PARTE 2

Classificazione Stato Ecologico	COSTA	FIUMI	LAGHI	TRANSIZIONE	TOTALE DISTRETTO
	% su tipologia di C.I.				
Elevato		1	1		1
Buono	35	15	32	6	19
Sufficiente	63	24	15	28	30
Cattivo (scadente)		11		22	9
Scarso (scadente)	1	18	1	33	14
Secco					
In fase di aggiornamento	2	31	50	11	27

Corpi idrici superficiali



Classificazione Stato Chimico	COSTA	FIUMI	LAGHI	TRANSIZIONE	TOTALE DISTRETTO
	% su tipologia di C.I.				
Buono	42	53	35	44	50
MC dello stato Buono (non buono)	55	19	16	50	25
In fase di aggiornamento	3	28	49	6	25

FASE 2 - Descrizione, analisi e valutazione dello stato ambientale del Distretto



## DATI ANALIZZATI

- analisi dell'utilizzo potabile (SII, uso potabile in auto-provvigionamento);
- analisi dell'utilizzo agricolo irriguo, zootecnico e attività agricola non irrigua (irrigazione, irrigazione in auto-provvigionamento, uso zootecnico);
- analisi dell'utilizzo per acquacoltura e pesca;
- analisi dell'utilizzo industriale;
- analisi dell'utilizzo per estrazione di acque minerali e termali;
- analisi dell'utilizzo produzione di forza motrice (idroelettrico);
- analisi del servizio gestione invasi e servizio idrico multisettoriale

## FONTI


DAM - ARERA - ISTAT - TERNA - ISPRA - EIPLI-MIPAAF

## PERIODO DI ANALISI

Il periodo di analisi varia in funzione della disponibilità dei dati analizzati

## OBIETTIVO

- comprendere il valore aggiunto prodotto da ogni utilizzo all'economia del Distretto;
- individuare la capacità potenziale dei singoli utilizzi a contribuire alla copertura dei costi delle misure previste nel PGA

S.I.I.	Totale Distretto	
 <b>Popolazione residente servita</b>	Acquedotto	7.856.225
	Fognatura	6.396.118
	Depurazione	5.970.761
<b>Popolazione fluttuante servita</b>	Acquedotto	1.955.858
	Fognatura	1.483.963
	Depurazione	1.778.146
<b>UtENZE allacciate</b>	Acquedotto	2.497.126
	Fognatura	1.788.233
	Depurazione	1.608.104
<b>Popolazione che ricorre all'auto-provvigionamento</b>	1.611.914	

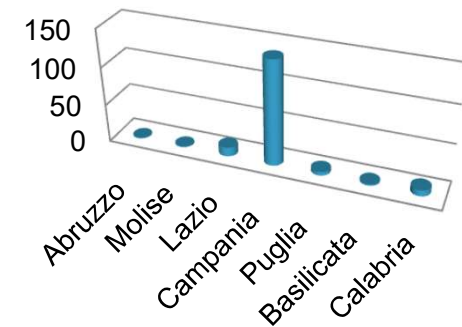
Fonte dei dati ARERA – Dati trasmessi anno 2020

FASE 3 - Descrizione, analisi e valutazione dello stato socio economico del Distretto





## PARTE 2



FASE 3 - Descrizione, analisi e valutazione dello stato socio economico del Distretto

Regione	Superficie amministrativa (ha)	Superficie attrezzata (ha)	Superficie irrigata (ha)	Volume utilizzato (m3)
Abruzzo	148.237	1550,78	-	7.708.170
Basilicata	787.288	212.118	19.803	76.016.102
Calabria	1.233.730	75.188	20.511	191.219.794
Campania	915.343	38.701	28.514	213.021.111
Lazio	338.899	19.480	6.191	71.553.266
Molise	92.000	10.879	4.153	12.053.234
Puglia	1.754.247	164.312	65.148	117.369.130
<b>Totale Distretto</b>	<b>5.269.744</b>	<b>522.229</b>	<b>144.320</b>	<b>688.940.807</b>

\* Media dei "Volumi Utilizzati" trasmessi dal CREA anni 2016-2020  
Fonte: elaborazione CREA PB su dati SIGRIAN 2018

Regione	N. di Aziende termali
Abruzzo	1
Molise	1
Lazio	12
Campania	138
Puglia	5
Basilicata	2
Calabria	8
<b>Totale Distretto</b>	<b>167</b>

Fonte: Elaborazioni interne del DAM

Regione	N. di Sorgenti	Acque minerali in produzione
Abruzzo	5	2
Molise	6	4
Lazio	10	10
Campania	22	15
Puglia	16	11
Basilicata	15	15
Calabria	22	16
<b>Totale Distretto</b>	<b>96</b>	<b>73</b>

Fonte: Elaborazioni interne del DAM

Regione	Acqua estratta [m3]
Abruzzo*	771.921
Molise*	52.574
Lazio*	473.596
Campania	1.826.941
Puglia	100.660
Basilicata	993.150
Calabria	320.203
<b>Totale</b>	<b>4.539.045</b>

Estrazioni di acque minerali naturali utilizzate a fini di produzione per regione  
Fonte: Dati ISTAT - anno 2018

\* Il dato è riferito all'intero territorio regionale



PARTE 3

FASE 3 - Descrizione, analisi e valutazione dello stato socio economico del Distretto

<b>ACQUACOLTURA</b>	
Regione	Numero addetti (n)
Abruzzo	29,02
Basilicata	3,83
Calabria	25,89
Campania	181,70
Lazio	87,13
Molise	20,81
Puglia	393,23
<b>Totale Distretto</b>	<b>741,60</b>

Fonte: elaborazione CREA PB su dati MIPAAF 2018

<b>ACQUACOLTURA</b>		
Regione	Numero impianti acquacoltura (n)	Numero aziende (n)
Abruzzo	8	6
Basilicata	1	1
Calabria	6	6
Campania	35	27
Lazio	17	10
Molise	6	5
Puglia	58	40
<b>Totale Distretto</b>	<b>131</b>	<b>95</b>

Fonte: elaborazione CREA PB su dati CREA ZA 2018

<b>ZOOTECNIA</b>	
Regione	Numero capi allevati (n)
Abruzzo	395.827
Basilicata	634.393
Calabria	1.053.847
Campania	4.131.787
Lazio	364.933
Molise	4.377.406
Puglia	4.361.254
<b>Totale Distretto</b>	<b>15.319.447</b>

Fonte: elaborazione CREA PB di dati BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo - 2018

<b>IDROELETTRICO</b>	
Regione	Numero impianti (n)
<b>Totale Distretto</b>	<b>215</b>

Fonte: MiTE - 2018

<b>INDUSTRIA</b>		
Regione	Numero imprese (n)	Numero addetti (n)
Abruzzo	3.846	38.087
Basilicata	2.780	20.210
Calabria	7.708	25.210
Campania	25.630	159.989
Lazio	18.079	160.734
Molise	1.649	7.176
Puglia	20.298	117.775
<b>Totale Distretto</b>	<b>79.990</b>	<b>529.183</b>

Fonte: ISTAT - 2018

<b>INVASI</b>	
Regione	Numero invasi (n)
Abruzzo	-
Basilicata	14
Calabria	26
Campania	17
Lazio	8
Molise	7
Puglia	9
<b>Totale Distretto</b>	<b>81</b>

Fonte: Autorità Distrettuale



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria

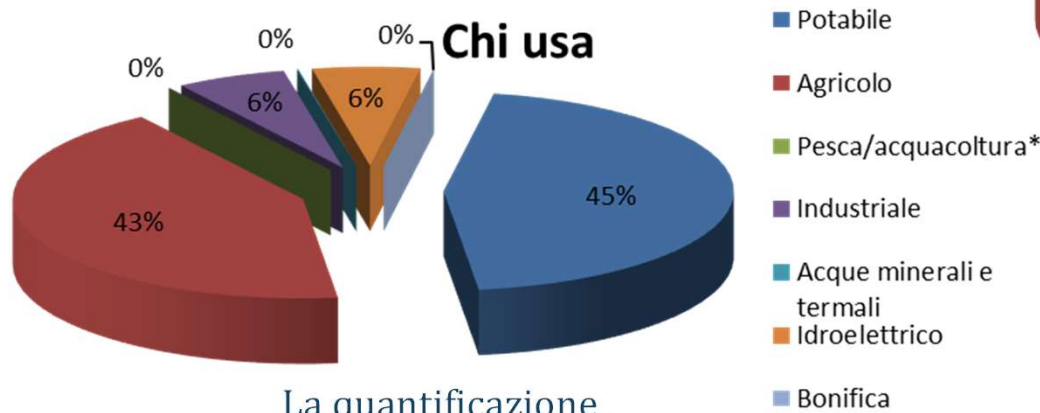


Regione Molise

## DATI ANALIZZATI

Al fine di definire un esame dell'impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sulle acque sotterranee le analisi sono state condotte utilizzando come riferimento le "Linee guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" (ISPRA, 2018).

Per ogni utilizzo sono stati valutati opportuni indicatori per quantificare il contributo generato da ciascun utilizzatore della risorsa.



La quantificazione

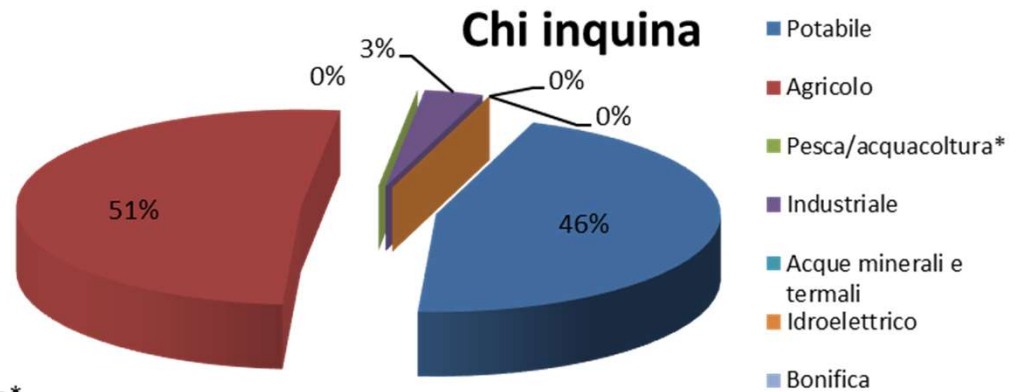


è fondamentale per determinare l'apporto/danno che ciascun utilizzo arreca ai corpi idrici

va comparata con la capacità/possibilità di ogni utilizzo alla copertura dei costi delle misure

## OBIETTIVO

Definire il contributo di ciascun utilizzo per la quantificazione di "chi inquina" o "chi usa" - "paga"



Rappresentazione grafica degli impatti e delle pressioni generati dai singoli utilizzi in termini di prelievi (chi usa) e di scarichi (chi inquina) per l'area del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

La rappresentazione grafica riportata è ancora parziale in quanto i dati sono in continuo aggiornamento.

\* L'unico utilizzo per il quale non è possibile procedere con elaborazioni più approfondite è quello dell'acquacoltura

FASE 4 - Contributo di ogni utilizzo per la determinazione del "chi inquina paga"



## DATI ANALIZZATI

- Programmazioni regionali (Piani d'Ambito, Piani Tutela acque, PSR, Piani di classica);
- Programmazione distrettuale (Piano di Gestione, PGRA);
- Programmazione nazionale (PSRN, Mipaaf);
- Fonti di finanziamento (tariffe, FSC 2014-2020, Piano Straordinario DM MIT 526, Piano Invasi I-II stralcio, Recovery Fund..).

## OBIETTIVO

- Individuazione delle misure attuate e dei costi sostenuti;
- Per ogni misura, valutazione del grado di efficacia (beneficio prodotto in termini ambientali), dei costi e della sostenibilità economico-finanziaria.

## ATTIVITÀ IN ESSERE

- Razionalizzazione e ottimizzazione del programma di misure con verifica della corretta attribuzione alla KTM di riferimento.
- Articolazione delle misure tra azioni generali (AG), misure generali e specifiche (MG e MS).
- Individuazione per ogni misura dell'utilizzo che ne contribuisce alla copertura, dello strumento di pianificazione, del numero di interventi in cui si articola e del costo totale associato.
- Individuazione delle misure efficaci e sostenibili e di quelle efficaci ma non sostenibili.

**Sono stati scelti 20 KTM di riferimento**

Tabella di riferimento per l'individuazione delle misure da realizzare nella prossima programmazione



KTM	Descrizione e KTM	Codice misura	Misura	Misura di base/ supplementare (art. 11 DQA)	Misura strutturale /non strutturale	Strumento di pianificazione in cui la misura è inserita (ad es. Piano d'Ambito, accordo di programma, ecc.)	Ambito Territoriale	Numero di interventi in cui è declinata la misura	Costo complessivo o della misura M€	Utilizzi o settori che contribuiscono alla copertura dei costi	Copertura finanziari a garantita? (si/no)	Fonte del finanziamento (ad es. UE, nazionale, tariffa, ecc.)	Misura verificata come sostenibile (si/no)	Soggetto attuatore
-----	-------------------	---------------	--------	---	-------------------------------------	---	---------------------	---	-------------------------------------	--	---	---	--	--------------------



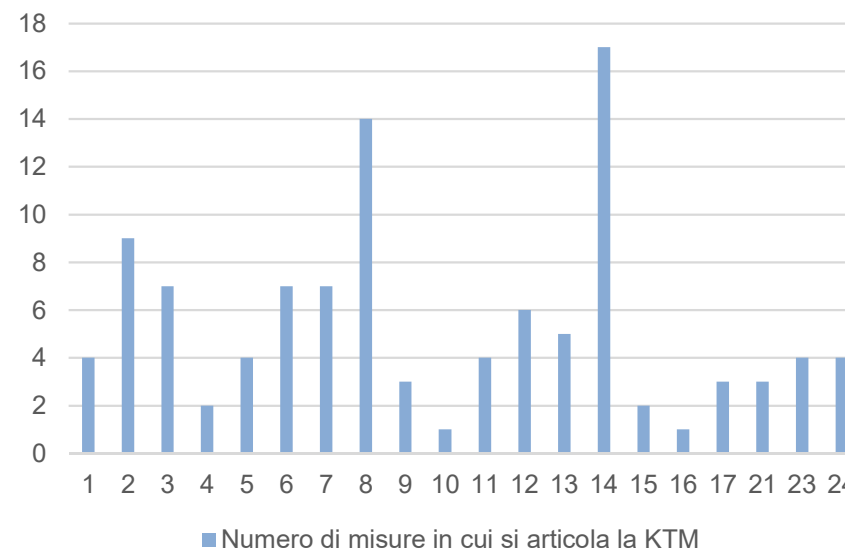


KTM	Descrizione KTM
1	Costruzione o aggiornamento di impianti di trattamento delle acque reflue
2	Riduzione dell'inquinamento da nutrienti agricoli
3	Riduzione dell'inquinamento da pesticidi di origine agricoli
4	Bonifica dei siti contaminati (inquinamento storico compresi sedimenti, acque sotterranee, suolo)
5	Miglioramento della continuità longitudinale (per esempio allestimento di passi per pesci, demolizione di vecchie dighe)
6	Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici diversi dalla continuità longitudinale (per esempio ripristino di fiumi, miglioramento delle aree ripariali, rimozione dei argini rigidi, ricollegamento dei fiumi alle pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque costiere e di transizione, ecc.)
7	Miglioramenti del regime di flusso e/o formazione di flussi ecologici
8	Efficienza idrica, misure tecniche per l'irrigazione, l'industria, l'energia e le famiglie
9	Misure di politiche dei prezzi dell'acqua per il recupero dei costi dei servizi idrici dalle famiglie
10	Misure di politiche dei prezzi dell'acqua per il recupero dei costi dei servizi idrici dall'industria
11	Misure di politiche dei prezzi dell'acqua per il recupero dei costi dei servizi idrici dall'agricoltura
12	Servizi di consulenza per l'agricoltura
13	Misure relative alla tutela dell'acqua potabile (per esempio istituzione di zone di salvaguardia, zone tampone, ecc.)
14	Ricerca, miglioramento della base di conoscenze per ridurre l'incertezza
15	Misure per la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie
16	Aggiornamento o miglioramento di impianti di trattamento delle acque reflue industriali (comprese le aziende agricole)
17	Misure per la riduzione dei sedimenti derivanti dall'erosione del suolo e dal dilavamento superficiale
21	Misure per prevenire o controllare l'immissione di inquinamento dalle aree urbane, i trasporti e le infrastrutture
23	Misure di ritenzione naturale delle acque
24	Adattamento al cambiamento climatico

KTM	Descrizione KTM	Misura
[01] POINT	Costruzione o aggiornamento di impianti di trattamento delle acque reflue	Ammodernamento, adeguamento e potenziamento dei sistemi depurativi anche ai fini del riutilizzo delle acque
		Ammodernamento, razionalizzazione, adeguamento e potenziamento dei sistemi fognari
[02] NUTR	Riduzione dell'inquinamento da nutrienti agricoli	Favorire la depurazione con sistemi ecosostenibili puntuali (fitodepurazione in ambito agricolo, zootecnico e piccoli borghi o nuclei urbani)
		Interventi per l'abbattimento dei nutrienti e la mitigazione dei fenomeni di eutrofizzazione dei corpi idrici superficiali
		Monitoraggio reflui
		Interventi strutturali e non strutturali per l'adozione da parte delle regioni inadempienti di quanto prescritto dalla vigente normativa in tema di definizione, revisione, attuazione dei programmi di azione obbligatori per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola
		Applicazione dei dettami della normativa di riferimento nazionale con particolare riferimento al D.M. 3 aprile 2006 sugli effluenti di allevamento
		Controllo e monitoraggio dell'applicazione del codice di buona pratica agricola e delle misure agroambientali
[02] NUTR	Riduzione dell'inquinamento da nutrienti agricoli	Definizione e/o ridefinizione delle Zone Vulnerabili da Nitrati ai sensi del D.L.vo 152/06 (all.7)
		Gestione sostenibile delle politiche agro/forestale
		Interventi per l'abbattimento dei nutrienti e la mitigazione dei fenomeni di eutrofizzazione dei corpi idrici superficiali
		Programmi di azioni di riduzione della diffusione di Nitrati di origine agricola
		Realizzazione di fasce tampone
[02] NUTR	Riduzione dell'inquinamento da nutrienti agricoli	Utilizzo di sistemi integrati ecocompatibili delle migliori tecnologie sostenibili al fine di captare o rimuovere i nutrienti

FASE 5 – Determinazione dei costi e programma delle misure

### Numero di misure per KTM







## DATI ANALIZZATI

Principali strumenti finanziari utilizzati nell'ordinamento italiano per il recupero dei costi:

- tariffe del Servizio Idrico Integrato
- contributi irrigui consortili
- canoni di derivazione
- sovracanonni BIM e rivieraschi

### S.I.I.

Regione	ATO	Tariffa media complessiva [€/mc]
<b>LAZIO</b>	ATO 5 - LAZIO MERIDIONALE FROSINONE	2,85
<b>ABRUZZO</b>	ATO 2 - MARSICANO	2,57
<b>CAMPANIA</b>	AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI	1,55
<b>CAMPANIA</b>	AMBITO DISTRETTUALE SELE	1,73
<b>CAMPANIA</b>	AMBITO DISTRETTUALE SARNESE-VESUVIANO	2,04
<b>PUGLIA</b>	ATO PUGLIA	2,16
<b>BASILICATA</b>	ATO BASILICATA	1,47
<b>Totale Distretto</b>		<b>1,99</b>

Fonte: ARERA; EGA Molise costituito ed in fase di attivazione

## OBIETTIVO

Recupero dei costi finanziari (costi operativi e di manutenzione e i costi del capitale), dei costi ambientali (costi legati ai danni che l'utilizzo della risorsa idrica causa all'ambiente) e dei costi della risorsa (costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale)

### Contributi irrigui

Regione	Tipologia contribuenza	Tipologia tariffaria
<b>ABRUZZO</b>	monomia	€/coltura o €/sistema irrigazione
<b>BASILICATA</b>	n.d.	n.d.
<b>CALABRIA</b>	Sia monomia che binomia	€/ha irrigato
<b>CAMPANIA</b>	Sia monomia che binomia	€/ha irrigato, €/sistema irrigazione, €/mc, altro
<b>LAZIO</b>	Sia monomia che binomia	€/mc, non definito
<b>MOLISE</b>	Sia monomia che binomia	€/ha irrigato, €/mc, altro
<b>PUGLIA</b>	Sia monomia che binomia	€/ha irrigato, €/mc, altro

Fonte: Elaborazioni interne del DAM su dati SIGRIAN

FASE 6 - Individuazione delle leve per il recupero dei costi

A scala distrettuale la tariffa media *acquedotto* è pari a 1,28 €/mc, la tariffa media *fognatura* 0,24 €/mc e la tariffa media *depurazione* 0,37 €/m



REGIONE  
PUGLIA



Regione  
Calabria



Regione  
Molise



**PARTE 2**

**Canoni di concessione**

USO		UNITÀ DI MISURA	CALABRIA	BASILICATA	CAMPANIA	MOLISE	ABRUZZO	LAZIO
CONSUMO UMANO		€/mod	2.065,78	3.996,75	2.134,60	2.105,05	2.704,00	2.056,40
IRRIGUO	BT	€/mod	36,36*	55,855	2,00	40,215*	107,00	61,69
	BNT	€/ha	0,44	0,501		0,54	1,05	0,62
IDROELETTRICO		€/kW	14,09	14,34	14,60	37,18	30,5*	30,85
PESCOLTURA		€/mod	344,30	991,67	355,80	380,82	410,00	371,36
INDUSTRIALE		€/mod	15.149,07	18.000,00	11.740,55*	21.429,55*	18.981,00*	25.705,64
IGENICO		€/mod	1.032,88	2.975,04	1.067,30	2.063,78	1.269,00	1.542,34
ANTINCENDIO		€/mod		2.975,04		1.142,41	401,00	1.542,34
AUTOLAVAGGIO		€/mod		2.975,04		1.142,41	6.675,00	1.542,34
LAVAGGIO STRADE		€/mod		2.975,04		1.142,41		
ZOOTECNICO INDUSTRIALE		€/mod				1.458,74	8.532,00	
VERDE PUBBLICO, ATTREZZATURE SPORTIVE		€/mod		991,67		1.142,41		371,36

\* Dato medio

Canoni di derivazione dovuti per il prelievo di risorsa idrica analizzati in funzione della tipologia di prelievo e riguardanti le regioni facenti parte dell'Autorità distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il canone è proporzionale al quantitativo di moduli concessi.

FASE 6 – Individuazione delle leve per il recupero dei costi

Fonte: Elaborazioni interne del DAM su dati regionali acquisiti tramite le pubblicazioni sui siti regionali





### PARTE 3

Sovracanoni BIM e rivieraschi:

Ristori in termini economici per le zone montane e i Comuni interessati dalla presenza di grandi derivazioni idroelettriche che sfruttano o sottraggono la risorsa idrica con modificazioni talvolta sostanziali al clima, all'ambiente e all'economia della montagna

Enti rivieraschi			
Periodo	Potenza	Importo	Riferimento normativo
		[€/kW]	
2010-2011	P > 220 kW	5,27	Decreto Agenzia del Demanio 20 gennaio 2010
2010-2011	220 kW < P < 3.000 kW	5,27	L. 30 luglio 2010, n. 122
	P > 3.000 kW	7,00	
2012-2013	220 kW < P < 3.000 kW	5,53	Decreto Agenzia del Demanio 30/11/2011
	P > 3.000 kW	7,35	
2014-2015	220 kW < P < 3.000 kW	5,72	Decreto Agenzia del Demanio 22/11/2013
	P > 3.000 kW	7,60	
2016-2017	220 kW < P < 3.000 kW	5,73	Decreto Agenzia del Demanio 2/12/2015
	P > 3.000 kW	7,61	
2018-2019	220 kW < P < 3.000 kW	5,78	Decreto Agenzia del Demanio 21/12/2017
	P > 3.000 kW	7,67	
2020-2021	220 kW < P < 3.000 kW	5,87	Decreto Agenzia del Demanio 4/12/2019
	P > 3.000 kW	7,78	

Fonte: Elaborazioni DAM

B.I.M.			
Periodo	Potenza	Importo	Riferimento normativo
		[€/kW]	
2010-2011	P > 220 kW	21,08	Decreto ministeriale 25 novembre 2009
2010-2011	220 kW < P < 3.000 kW	21,08	L. 30 luglio 2010, n. 122
	P > 3.000 kW	28,00	
2012-2013	220 kW < P < 3.000 kW	22,13	Decreto ministeriale 30 novembre 2011
	P > 3.000 kW	29,40	
2014-2015	220 kW < P < 3.000 kW	22,88	Decreto ministeriale 22 novembre 2013
	P > 3.000 kW	30,40	
gen-16	220 kW < P < 3.000 kW	22,90	Decreto ministeriale 30 novembre 2015
	P > 3.000 kW	30,43	
feb 2016 -2017	P > 220 kW	30,43	Decreto ministeriale 20 gennaio 2016
2018-2019	P > 220 kW	30,67	Decreto ministeriale 21 dicembre 2017
2020-2021	P > 220 kW	31,13	Decreto ministeriale 12 febbraio 2020

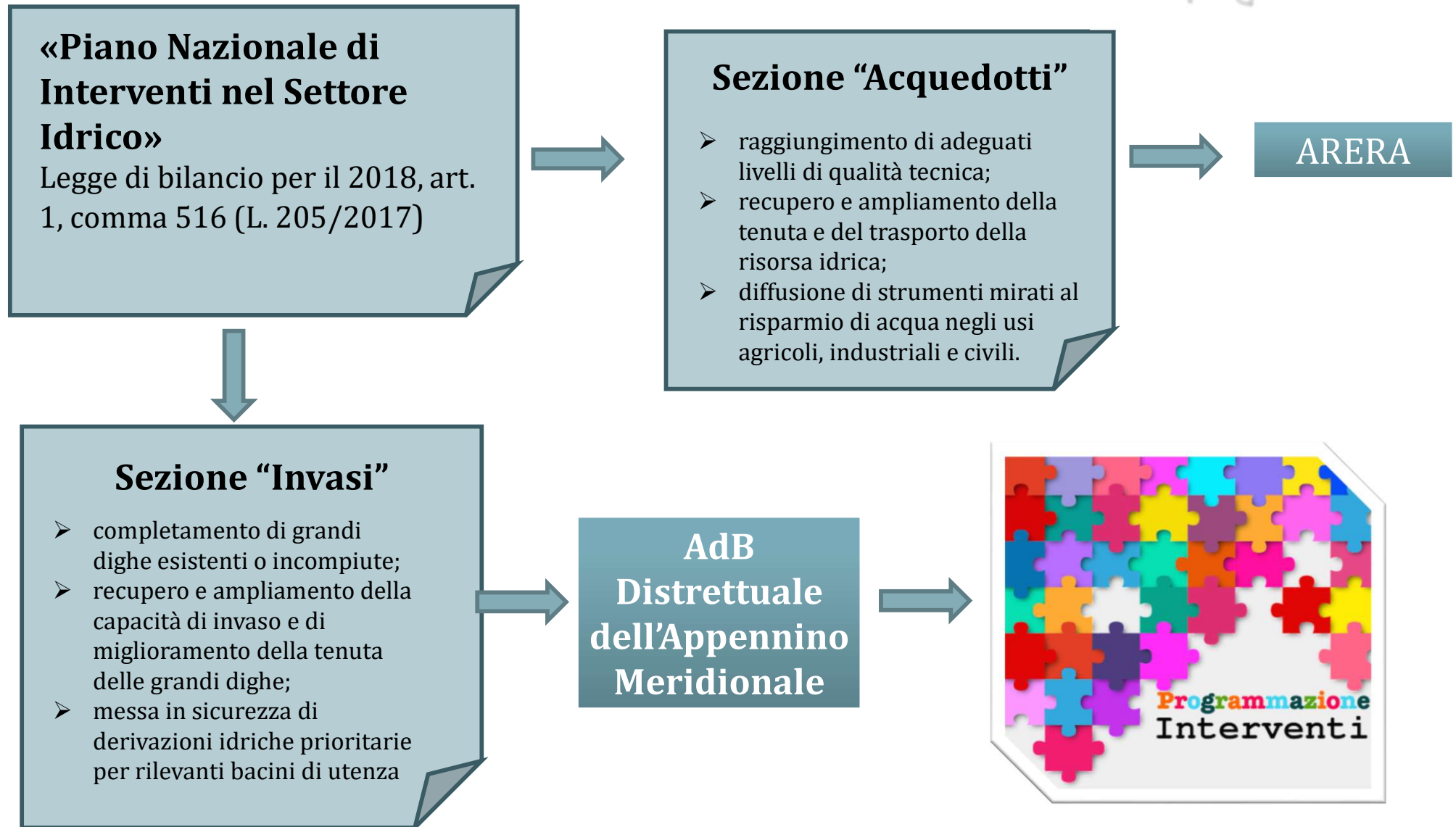
Fonte: Elaborazioni DAM

FASE 6 – Individuazione delle leve per il recupero dei costi





## PROGRAMMAZIONI INTERVENTI A CURA DELLE AUTORITÀ DI BACINO





## PROPOSTA INTERVENTI A CURA DEL DAM



- **Piano Straordinario** per la realizzazione degli interventi urgenti (DM MIT n. 526 del 07/12/2018)
- **1° stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione "Invasi"** (DPCM del 17/04/2019)

**157,84 M€** (Importo complessivo finanziato)

- **2° stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - Sezione "Invasi"**  
(Interventi finalizzati al completamento delle opere e dei grandi sistemi idrici incompiuti ; Opere di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di grandi adduttori ; Interconnessione di sistemi idrici regionali, interregionali e/o interdistrettuali ; Interventi di efficientamento di opere di derivazione, accumulo e utilizzo della risorsa idrica, ecc.)

**138,43 M€** (fabbisogno interventi proposti per progettazione e/o realizzazione)

- **Recovery Fund**

**1.126,81 M€** (fabbisogno interventi individuati)



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria



Regione Molise

18  
INTERVENTI  
FINANZIATI



157,84 M€

- **Piano Straordinario** per la realizzazione degli interventi urgenti (DM MIT n. 526 del 07/12/2018)
- **1° stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione "Invasi"** (DPCM del 17/04/2019)

DM MIT n. 526 del 07/12/2018

Regione	Interventi	Finanziamento [M€]	Soggetto attuatore	Misura finanziata	Stato attuale	
Calabria	Nuova diramazione dal campo pozzi Metramo al campo pozzi Medma	2,6	Regione Calabria	Realizzazione intervento	Convenzione sottoscritta	
Calabria	Completamento galleria di derivazione diga Castagnara, adduzioni allo sblocco della galleria, impianto di potabilizzazione Laureana di Borrello, centrale idroelettrica	26,5	Regione Calabria	Realizzazione intervento	Convenzione sottoscritta - in fase di valutazione da parte del MIT ipotesi project financing	
Calabria	Completamento funzionale schemi Gioiosa e Locri	12,8	Regione Calabria	Realizzazione intervento	Convenzione in fase di sottoscrizione - trasmessa nuova documentazione	
Campania	Basilicata	Schema Basento Bradano - interventi manutenzione straordinaria adduttore Acerenza - Genzano	2,5	Commissario Straordinario di Governo ex art. 1, comma 154, lett. b), L. 145/2018	Realizzazione intervento	Redatto nuovo quadro esigenziale
Campania / Puglia / Basilicata	Risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del vettore idraulico Canale Principale (Acquedotto del Sele) (più schede)	1,5	Acquedotto Pugliese	Progettazione intervento	Convenzione in fase di sottoscrizione	
Molise	Rifacimento acquedotto Campate Forme e realizzazione di un collegamento diretto tra partitore di Scapoli e serbatoio di Cerasuolo	1,49	Molise Acque	Progettazione intervento	Convenzione in fase di sottoscrizione	
Puglia	Risanamento dissesto e ripristino tracciato Acquedotto Ofanto I lotto - II tratto	2,9	Acquedotto Pugliese	Progettazione intervento	Convenzione sottoscritta	

DPCM del 17/04/2019



**23  
INTERVENTI  
PROPOSTI DAL  
DAM**

**• 2° stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – Sezione “Invasi” - 2020-2029**

**138,43 M€**

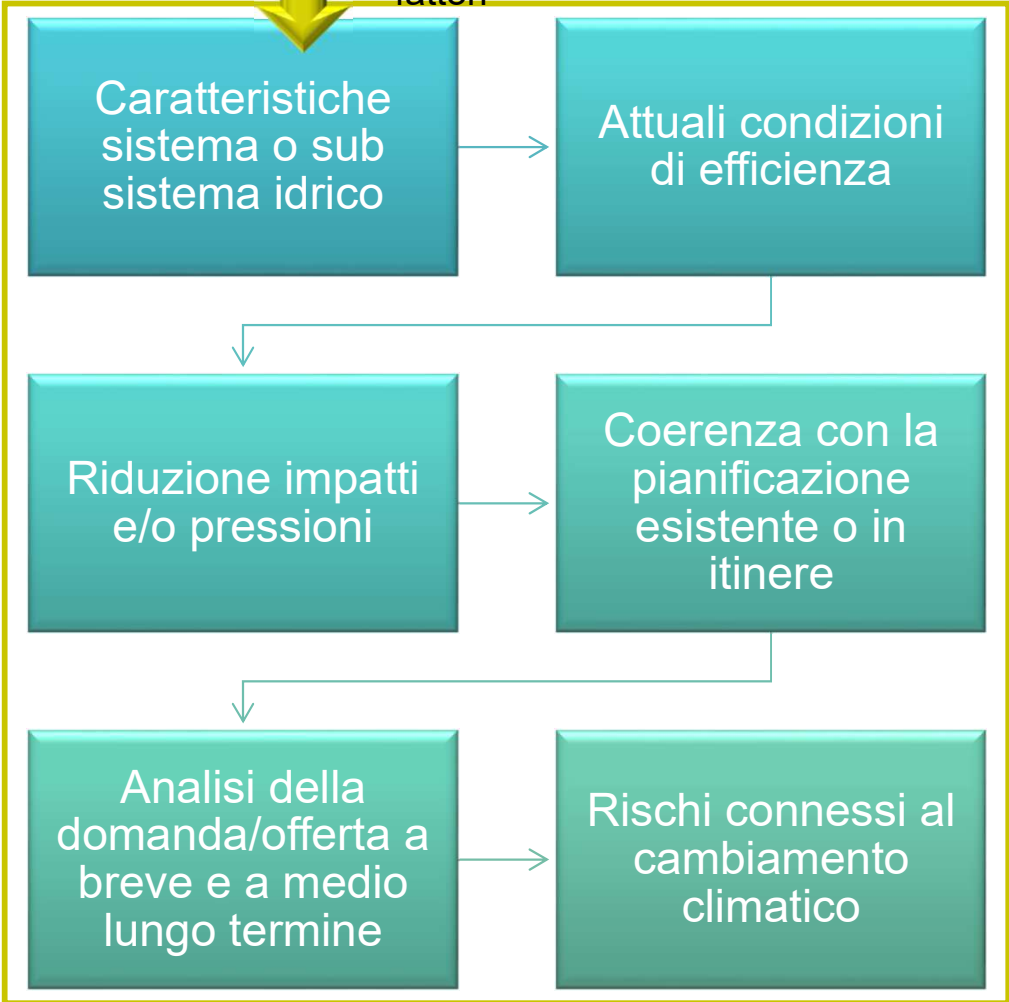
- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Lazio
- Puglia
- Molise

Sistemi già esistenti e/o da completare



**Indicatori di valutazione  
DM-MIT 1 agosto 2019**

Analisi basata su diversi fattori



REGIONE PUGLIA



Regione Calabria



Regione Molise



26 INTERVENTI PROPOSTI DAL DAM



1.126,81 M€

### RECOVERY FUND

Interventi di rilievo strategico su base distrettuale finalizzati all'incremento della sicurezza e resilienza dei sistemi di approvvigionamento idrico primario per gli usi civili, agricoli, industriali ed ambientali. Interventi dotati di progettazione di livello almeno definitivo.

Stralcio del quadro sinottico R.F.

PROPOSTA RECOVERY FUND 15/01/2021												
ID	Cod.	TITOLO	SOGETTO ATTUATORE	REGIONE	COSTO TOTALE INTERVENTO ME	COPINANZIAMENTO ME	FABBISOGNO INTERVENTO ME	DESCRIZIONE INTERVENTO			STATO DI ATTUAZIONE	DURATA (anni)
								CRITICITA'	OGGETTIVI	STRATEGICITA'		
RF_Abr_01	048	Recupero e potenziamento impianto - Acquedotto Verde	S.A.S.I. S.p.A.	Abruzzo	7,1			Assenza criticità di servizio ed elasticità del sistema.	Recupero funzionale e aumento del grado di elasticità del sistema.	L'intervento risulta prioritario al fine di garantire la continuità del servizio idrico, di risolvere i problemi di dipendenza della stessa e di consentire azioni idriche implementando le fonti di approvvigionamento.	Progetto definitivo tecnico da approvare	17
RF_Abr_02	049	Potenziamento della capacità di trasporto della stessa linea dell'acquedotto Verde	S.A.S.I. S.p.A.	Abruzzo	20	0	10	Assenza criticità di servizio ed elasticità del sistema.	Recupero funzionale e aumento del grado di elasticità del sistema.	L'intervento risulta prioritario al fine di garantire la continuità del servizio idrico, di risolvere i problemi di dipendenza della stessa e di consentire azioni idriche implementando le fonti di approvvigionamento.	Progetto definitivo tecnico da approvare	10
<b>TOT FABBISOGNI PER REGIONE</b>					<b>27,1</b>	<b>0</b>	<b>10</b>					
RF_Bas_01	048	Addebiato ed adeguamento Dighe Roccapietra - Dighe San Giuliano	Comando di Servizio della Nazionale	Basilicata	4			Individuati con idonee indagini.	Obiettivo di 100 milioni della spesa con l'impiego della spesa originaria prevista.	L'intervento consiste di inglobamenti in sicurezza su sistemi di crisi e di allargare le stesse tramite la diga del Roccapietra.	Progetto definitivo	
RF_Bas_02	041	Completamento abitative idroelettriche	Comando di Servizio della Nazionale	Basilicata	5			Chiusura della rete idrica.	Recupero funzionale di aree già abitate con adeguamento dell'infrastruttura.	L'intervento consiste di interventi in sicurezza e recupero idrico a valle dell'Agri rilevando il Subsequo locale.	Progetto definitivo	
RF_Bas_03	042	Completamento abitative locali idriche agricole	Comando di Servizio della Nazionale	Basilicata	6			Chiusura della rete idrica.	Recupero funzionale di aree già abitate con adeguamento dell'infrastruttura.	L'intervento consiste di interventi in sicurezza e recupero idrico a valle dell'Agri rilevando il Subsequo locale.	Progetto definitivo	
RF_Bas_04	043	Espresso finalizzato alla rete di distribuzione idrica	Comando di Servizio della Nazionale	Basilicata	4,1			Chiusura della rete idrica.	Recupero funzionale di aree già abitate con adeguamento dell'infrastruttura.	L'intervento consiste di interventi in sicurezza e recupero idrico di alcune parti di rete già compromesse consentendo allargare il Subsequo locale.	Progetto di fattibilità tecnico-economico	
RF_Bas_05	076	Recupero funzionale del sistema della diga del Casertano (conservazione del ambiente)	RFPL/Comando di Servizio di Cassano L. 11/02/19 art. 1 n. 154	Basilicata	30			Chiusura della rete idrica per ad idroelettrici.	Espresso dell'adeguamento idroelettrico per una popolazione di oltre 100.000 abitanti.	L'intervento risulta strategico per consentire l'approvvigionamento idroelettrico della città di Potenza da essere fornito.	Progetto in fase di redazione da parte di RFPL e del Com. No. di Cassano L. 11/02/19 art. 1 n. 154	
<b>TOT FABBISOGNI PER REGIONE</b>					<b>64,9</b>					Recupero dell'abitazione idroelettrica per la città.	L'intervento risulta strategico per consentire l'approvvigionamento idroelettrico della città.	



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



Regione Calabria



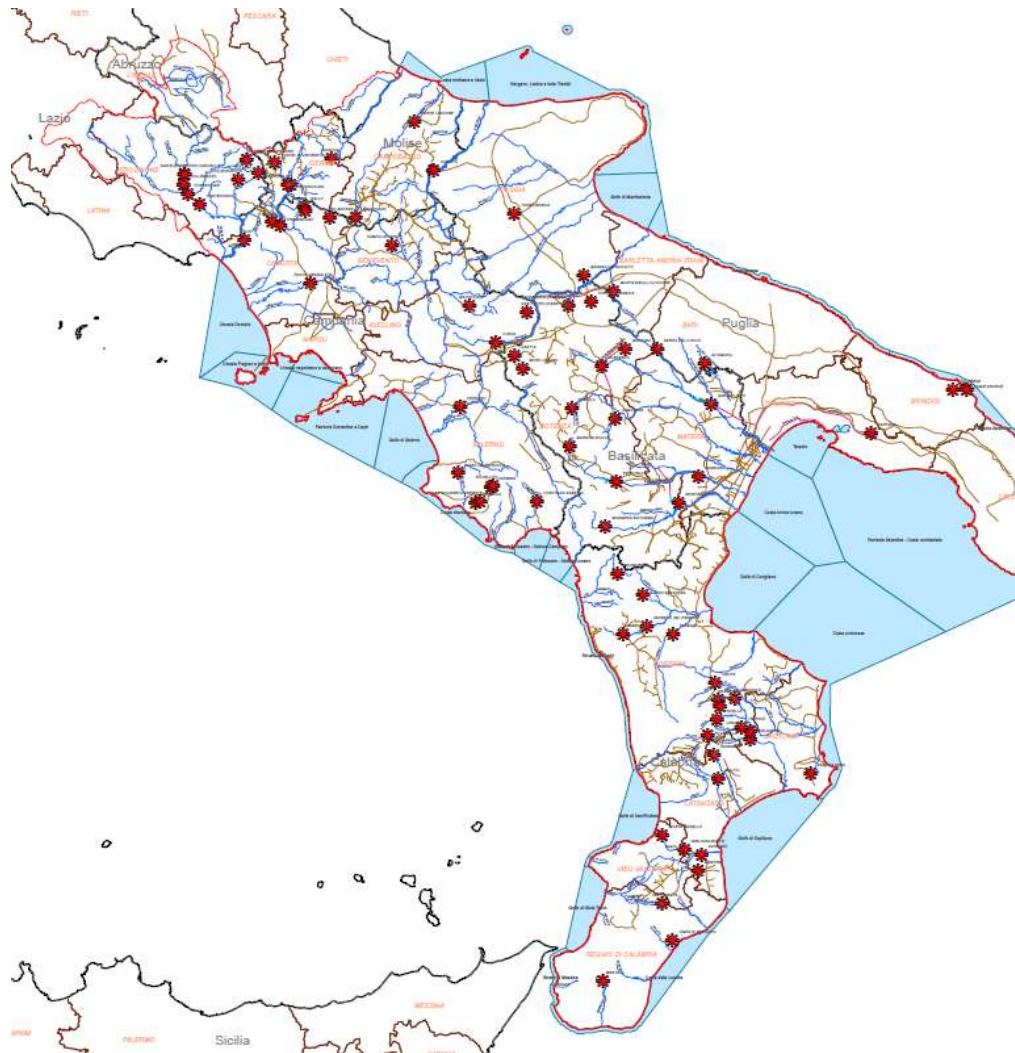
Regione Molise





# PIANO OPERATIVO FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020

## FOCUS INTERVENTI FINANZIATI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DIGHE DAM



Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016		
Regione	Num. Interventi	Risorse finanziarie (MLC)
ABRUZZO (ambito DAM)	1	4.00
BASILICATA	9	22.00
CALABRIA	5	5.40
CAMPANIA	6	29.00
LAZIO (ambito DAM)	-	-
MOLISE (ambito DAM)	3	16.00
PUGLIA	5	10.50
<b>TOT. DAM</b>	<b>29</b>	<b>86.90</b>

SECONDO ADDENDUM - Delibera CIPE n. 54/2016		
Regione	Num. Interventi	Risorse finanziarie (MLC)
ABRUZZO (ambito DAM)	1	1.35
BASILICATA	3 (+ 6 integrazioni)	13.63
CALABRIA	5 (+ 5 integrazioni)	28.05
CAMPANIA	3 (+ 5 integrazioni)	17.00
LAZIO (ambito DAM)	-	-
MOLISE (ambito DAM)	1 (+ 2 integrazioni)	1.50
PUGLIA	3 (+ 2 integrazioni)	2.78
<b>TOT. DAM</b>	<b>16</b> (+ 20 integrazioni)	<b>64.31</b>

**TOT. DAM** **45** **151.21**  
(Delibere CIPE nn. 24 e 54/2016)



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



Regione Calabria



Regione Molise



## «PNRR» MIPAF - Proposta Programmazione

**Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche**

### PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO DEL DAM (Allegato 1)

Regione	Totale [Euro]
Basilicata	42.634.117,83
Calabria	259.492.713,24
Campania	168.057.231,86
Puglia	2.101.185,58
<b>Totale complessivo</b>	<b>472.285.248,51</b>



## FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020 PIANO OPERATIVO "AMBIENTE"

- Nel febbraio 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale hanno stipulato una convenzione
- **OBIETTIVO:** realizzazione di interventi considerati prioritari ai fini:

1. **del potenziamento del quadro delle conoscenze;**
2. **dell'implementazione di misure dirette al miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici;**
3. **della razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica;**
4. **dell'incremento dell'efficienza dei servizi idrici**

nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE, tutti interventi, peraltro, funzionali al miglioramento della qualità dei corpi idrici



## RAPPORTO PRELIMINARE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VAS del Piano di gestione delle Acque- III ciclo (2021-2027)

(ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)



*“la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero strumenti attuativi di piani e programmi già sottoposti positivamente (...) alla VAS di cui agli articoli da 12 a17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati (...)”*

- FASI VAS**
1. Verifica di Assoggettabilità;
  2. Rapporto Ambientale;
  3. Svolgimento di Consultazioni;
  4. Valutazione del Rapporto Ambientale e degli Esiti delle Consultazioni;
  5. Decisione;
  6. Informazione della Decisione;
  7. Monitoraggio.



L'Autorità di Bacino ha scelto per il III CICLO del PdG di ricorrere preliminarmente alla verifica di assoggettabilità



### In quanto

Il processo di verifica di assoggettabilità per il PdG II Ciclo a seguito di parere n. 1996 del 19/2/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del MATTM, si è concluso con Determinazione della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM n. 60 del 25/2/2016,

di esclusione dalla procedura di VAS.





Attività redazione del terzo ciclo del Piano avviate dall'Autorità di Bacino



Attività di integrazione/aggiornamento, non soggetti a modificazione del **PIANO**



L'aggiornamento del III Ciclo del PdG riguarda i seguenti ambiti:

- Aggiornamento individuazione corpi idrici
- Aggiornamento delle aree naturali protette
- Pressioni
- Stato dei corpi idrici
- Programma di misure

In sintesi

una rivisitazione formale nell'impostazione dei documenti, senza che ciò comporti una modifica sostanziale dell'azione e del ruolo strategico di detto Piano, escludendo, pertanto, nuovi impatti sull'ambiente



POTENZIALE INTERFERENZA A LIVELLO TERRITORIALE FRA AZIONI E MISURE PREVISTE DAL PDG E I SITI APPARTENENTI ALLA RETE NATURA 2000



in linea con quanto già valutato nella precedente VAS, con riferimento sia agli obiettivi generali e specifici, sia alle singole aree di potenziale interferenza.

LE MISURE STRUTTURALI  
(Piano Straordinario, Piano Invasi, Recovery Fund, ecc..)



Parte integrante del programma di misure precedente, in quanto direttamente connesse a misure del Piano o esplicitamente previste dallo stesso.

Tali misure, finalizzate a rendere efficiente ed efficace il sistema dighe ed opere idrauliche, hanno altresì un carattere esclusivamente di riqualificazione, in quanto caratterizzabili quali interventi di rifunionalizzazione e ammodernamento delle infrastrutture esistenti e, conseguentemente, senza la generazione di impatti sull'ambiente non già previsti nel precedente piano già sottoposto positivamente a VAS.



## **STATO ATTUALE DELL'ATTIVITA'**

Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006, è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, per la quale la fase di consultazione si è **CONCLUSA** il 17/02/2021.

- ✓ **7/12/2020: Avvio del procedimento** - trasmissione dell' **Istanza** di richiesta al MATTM di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità in data con prot. ADB n. 23890 e al MIBACT con prot. n. 23898.
- ✓ **10/12/2020: Conferenza Operativa** - presentazione del progetto PGA III Ciclo
- ✓ **29/12/2020: Conferenza Istituzionale permanente** - adozione del progetto PGA III Ciclo e relativa comunicazione dell'avvio del procedimento di verifica di VAS
- ✓ **18/01/2021:** (pot n. 4070, acquisito dall'ADB con protocollo n. 1023 in pari data): comunicazione da parte del MATTM di **procedibilità** dell'istanza esprimendo l'accordo sull' elenco SCA proposti e invitando l'AdB a informare gli SCA dell'avvio della consultazione sul RP
- ✓ **19/1/2021:** l'ADB ha comunicato agli SCA l'avvio della procedura della **consultazione** in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS e contestualmente ha reso disponibile gli elaborati del Progetto sul proprio sito istituzionale fissando come **termine** alla suddetta fase il giorno **17/02/2021**
- ✓ **22/2/2021:** (prot. n. 4939) l'AdB ha trasmesso al MATTM i contributi pervenuti dagli SCA in merito alla Verifica di assoggettabilità a VAS del PGA III ciclo

Il processo di verifica di assoggettabilità per il PdG III Ciclo a seguito di parere n . 21 del 25.06.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del MITE, si è concluso con Determinazione della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del. **MITE-253 del 19.07.2021,**  
**di esclusione dalla procedura di VAS.**



## AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO DI CONSULTAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO

### PERCORSO DI CONSULTAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO

Piano di gestione delle Acque- III ciclo (2021-2027)

*(ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)*



*Contestualmente al processo di assoggettabilità a VAS del Progetto di Piano si è avviato anche il “percorso di informazione, divulgazione e consultazione pubblica” :*

**il meccanismo attraverso il quale si consente al pubblico di essere parte attiva in tutte le fasi del piano, sia nella fase di preparazione che di produzione del piano stesso.**

*Questo consente di migliorare il processo decisionale, creando oltretutto una maggiore consapevolezza in materia ambientale e una maggiore accettazione e condivisione delle disposizioni adottate.*

*Per organizzare il processo di partecipazione pubblica, nel rispetto dei principi generali della Direttiva comunitaria, ma anche sotto i vincoli imposti dal D. Lgs.152/2006, nell'ambito della procedura di adozione dei piani di cui all'articolo 66 comma 7, l'Autorità, ai fini di eventuali osservazioni, ha pubblicato il programma di lavoro per la presentazione dello stesso piano che, con riferimento al connesso calendario, ha esplicitato le varie fasi del processo di partecipazione al fine di renderlo condiviso tra tutti gli interessati.*

*L' approccio dettato dalla normativa europea delinea una gestione integrata dei bacini idrografici a cui sono chiamati a partecipare appunto i portatori di interesse istituzionali, dell' associazionismo ed il pubblico più vasto.*



REGIONE  
PUGLIA



Regione  
Calabria



Regione  
Molise



## **STATO ATTUALE DELL'ATTIVITA'**

L'AdB ha provveduto ad organizzare, attraverso un cronoprogramma, le attività relative al processo di informazione e consultazione definito per lo sviluppo del Progetto di Piano di Gestione Acque - III ciclo, che si articola nelle seguenti fasi:

**I STEP** di consultazione con un primo Forum di Informazione sulle attività relative al PGA e quanto a questo connesso, con l'attivazione contestuale di una specifica area sul sito web dell'Autorità, nella quale mettere a disposizione il materiale di consultazione ( GENNAIO 2021)

**II STEP** di consultazione con azione di informazione e consultazione, anche in relazione ad una prima acquisizione di osservazioni delle fasi del processo del Piano dei vari soggetti interessati e stakeholders (APRILE2021)

**III STEP** di consultazione che ha visto il prosieguo dell'acquisizione delle osservazioni, nonché l'analisi e valutazione delle stesse, in relazione alle eventuali integrazioni e modifiche da apportare al Progetto di Piano 8 GIUGNO 2021)

**IV STEP** di consultazione che vedrà l'aggiornamento del Piano, contenente le integrazioni e modifiche derivanti dalle osservazioni pervenute.( 9 NOVEMBRE2021)

**Nell'intervallo tra i vari STEP, si sono tenuti dei FOCUS TEMATICI su temi di interesse dello strumento in parola.**



REGIONE  
PUGLIA



Regione  
Calabria



Regione  
Molise





## **STATO ATTUALE DELL'ATTIVITA'**

L'AdB ha provveduto ad organizzare, attraverso un cronoprogramma, le attività relative al processo di informazione e consultazione definito per lo sviluppo del Progetto di Piano di Gestione Acque - III ciclo, che si articola nelle seguenti fasi:

**29/12/2020 Conferenza Istituzionale Permanente:** adozione del progetto di PGA III ciclo con il conseguente avvio della fase di osservazione e partecipazione pubblica, con l'obiettivo di raccogliere proposte e contributi da parte dei portatori di interesse alle attività di pianificazione.

**29/01/2021: I STEP - I Forum DAM INFORMA** con i seguenti interventi di presentazione:

- progetto di aggiornamento del Piano di Gestione Acque
- progetto di aggiornamento del Piano di Gestione Rischio Alluvioni
- processo di assoggettabilità a VAS
- processo di partecipazione pubblica correlato ai progetti di piano

Attivazione di posta elettronica dedicata, Indirizzo PEC e predisposizione di schede DAMPARTECIPATIVA da compilare per le osservazioni.

**18/03/2021: I FOCUS TEMATICO** dedicato all'approfondimento di alcune tematiche specifiche, sviluppate in ambito distrettuale, connesse alle risorse idriche, alle alluvioni ed al sistema ambientale. In particolare, gli argomenti rappresentati nel corso della giornata di lavoro sono stati:

- l'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici;
- monitoraggio e stato quali-quantitativo delle acque sotterranee.

**30/04/2021: II STEP - II Forum DAM INFORMA** in cui si è proceduto con l'azione di informazione e consultazione, anche in relazione ad una prima acquisizione di osservazioni alle fasi del processo del Piano dei vari soggetti interessati e stakeholders. Parallelamente è stata data comunicazione sull'evoluzione della attività di Piano.



REGIONE  
PUGLIA



Regione  
Calabria



Regione  
Molise



**16/04/2021: II FOCUS TEMATICO** dedicato all'approfondimento delle seguenti tematiche :

- Ciclo integrato delle acque e fenomeni alluvionali: il caso del bacino idrografico del Fiume Sarno
- Il progetto della Rete di Monitoraggio ambientale integrato delle risorse acqua e suolo nell'area di crisi ambientale di Taranto: un modello di applicazione alla scala locale configurato nella Pianificazione Distrettuale e Regionale
- Alluvione del Sannio e PGRA: analisi della pianificazione di bacino e degli interventi antropici
- Quadro delle competenze in materia di "gestione" del demanio idrico

**30/06/2021 : III STEP - TERZO FORUM DAM INFORMA:** aggiornamenti e considerazioni attività del piano sulla base delle osservazioni pervenute

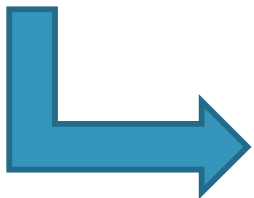
**30/09/2021: III FOCUS** dedicato all'approfondimento delle seguenti tematiche

- Nuove frontiere dell'idrologia per una maggiore sicurezza dei territori
- Il Sistema Dighe nel Distretto dell'Appennino Meridionale
- Progetto Sicurezza idrica/Sicurezza sociale - Area Pilota Distretto

**Gli argomenti trattati sono in stretta connessione con quelli del PGRA, trattati nel corso delle stesse giornate di comunicazione.**

## **ULTIMO IV STEP**

### **ATTIVITA' in data odierna :**



**1. Le osservazioni pervenute nel semestre di consultazione sono state valutate da parte dall'Autorità ed utilizzate per la redazione definitiva del Progetto di Piano e dei relativi elaborati.**



REGIONE  
PUGLIA



Regione  
Calabria



Regione  
Molise